

Relazione Tecnica

al

Bilancio annuale

di previsione

2011

IL BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 del nostro ente è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi previsti dal Testo Unico degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000, e secondo le modalità definite nel Regolamento di contabilità.

Esso sintetizza un processo decisionale che, prendendo in molti casi spunto dalle risultanze dell'anno precedente, definisce, circoscrivendole in termini numerici, le scelte di questa amministrazione esplicitate nel "documento di indirizzi" in un'ottica annuale e triennale.

Le principali voci di entrata e di spesa sono redatte nel rispetto dei principi ancora una volta riaffermati dal legislatore nel nuovo Testo Unico, quali:

- *l'unità*, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- *l'annualità*, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- *l'universalità*, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- *l'integrità*, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- *la veridicità ed attendibilità*, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- *il pareggio finanziario*, il totale generale delle entrate è pari al totale della spesa così come risultante dal quadro generale riassuntivo sotto riportato che, con riferimento al nostro ente, riporta le previsioni per titoli per l'anno 2011 e sintetizza l'equilibrio generale di bilancio.

SITUAZIONE RIASSUNTIVA	PARZIALE	TOTALE
Avanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Entrate tributarie	8.618.000,00	
Titolo II - Entrate da trasferimenti	5.914.174,00	
Titolo III - Entrate extratributarie	3.325.537,00	
Titolo IV - Entrate per alienazioni di beni patrim., trasferim. di capitali, riscoss. crediti	3.140.955,00	
Titolo V - Entrate da accensioni di prestiti	4.271.000,00	
Titolo VI - Servizi per conto di terzi	3.385.165,00	
Totale Entrate 2011		28.654.831,00
Disavanzo di amministrazione applicato	0,00	
Titolo I - Spese correnti	17.620.711,00	
Titolo II - Spese in conto capitale	3.661.955,00	
Titolo III - Rimborso di prestiti	3.987.000,00	
Titolo IV - Servizi per conto di terzi	3.385.165,00	
Totale Spese 2011		28.654.831,00

PARTE PRIMA: GLI EQUILIBRI GENERALI E PARZIALI DEL BILANCIO 2011

1 ANALISI DEGLI EQUILIBRI PARZIALI: UNA VISIONE D'INSIEME

La tabella riportata nel paragrafo 1 sintetizza la manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione.

L'eccessiva sinteticità, però, con cui attraverso la suddetta tabella viene presentata la gestione dell'ente, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva a coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

In generale si può ritenere che il già enunciato principio di equilibrio finanziario tra la parte entrata e spesa del bilancio dovrebbe trovare riscontro in ciascuna delle partizioni proposte. In realtà, in alcuni casi, si possono riscontrare situazioni di disequilibrio di segno opposto che si compensano tra di loro e che sono riconosciute ammissibili dallo stesso legislatore.

1.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

"... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

In generale potremmo dire che esso misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		Importo
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	8.618.000,00
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	5.914.174,00
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	3.325.537,00
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)	(=)	17.857.711,00
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	0,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	750.000,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)	(=)	750.000,00
E1) TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE (A+B)	(=)	18.607.711,00

BILANCIO CORRENTE - SPESE		Importo
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	17.620.711,00
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	3.987.000,00
C) Totale Spese titoli I, III (h+i)	(=)	21.607.711,00
l) Titolo III cat. 01 - Rimborso per anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
m) Titolo III cat.02 - Rimborso finanziamenti a breve	(-)	0,00
n) Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	0,00
D) Totale rettifiche Spese correnti (-l-m+n)	(=)	-3.000.000,00

S1) TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE (C+D)	(=)	18.607.711,00
RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA		Importo
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	18.607.711,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	18.607.711,00
R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)	(=)	0,00

1.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese d'investimento sono finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Esse permettono di assicurare quelle infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali del comune, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente tali spese sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, spesso, trovano specificazione nel Programma triennale delle opere pubbliche a cui si rinvia per un approfondimento.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 199 del D.Lgs. n. 267/2000, l'ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento mediante:

l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;

l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;

la contrazione di mutui passivi;

l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;

l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione (dopo l'approvazione del Rendiconto 2010).

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito, sebbene senza alcun dubbio sia la principale forma di copertura delle spese d'investimento, si ripercuote sul bilancio gestionale dell'ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne consegue che, a parità di spesa, la copertura delle quote di interessi passivi generati da nuovi mutui deve essere finanziata o con una riduzione di altre spese correnti consolidate oppure con un incremento delle entrate correnti.

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "Concessioni di crediti" che, come vedremo, sarà ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \leq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	3.140.955,00
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	4.271.000,00
A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)	(=)	7.411.955,00
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	3.000.000,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	750.000,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00

h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)	(=)	-3.750.000,00
E2) TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (A+B)	(=)	3.661.955,00
BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		Importo
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	3.661.955,00
C) Totale Spese titolo II	(=)	3.661.955,00
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)	0,00
D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti	(=)	0,00
S2) TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI (C+D)	(=)	3.661.955,00
RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI		Importo
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	3.661.955,00
S2) Totale Spese del Bilancio investimenti	(-)	3.661.955,00
R2) Risultato Bilancio investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)	(=)	0,00

1.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Totale Entrate movimento fondi} = \text{Totale Spese movimento fondi}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE		Importo
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)	(=)	3.000.000,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE		Importo
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	3.000.000,00
f) Titolo III int. 02 - Rimborso finanziamenti a breve termine	(+)	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)	(=)	3.000.000,00
RISULTATO BILANCIO MOVIMENTO FONDI		Importo
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	3.000.000,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	3.000.000,00

R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)	(=)	0,00
-----------------------------------------------------------	-----	------

1.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

le ritenute d'imposta sui redditi;
le somme destinate al servizio economato;
i depositi contrattuali.

Sul tema è intervenuto anche il principio contabile n. 1 che al punto 48 precisa: *"I servizi per conto di terzi sono servizi che impongono entrate e spese costituenti al tempo stesso un credito ed un debito dell'ente. Sono puntualmente definiti e sono imm modificabili".*

L'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

Nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	3.385.165,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	3.385.165,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

1.5 Il Patto di stabilità 2011

L'art. 1 della legge di stabilità 2011 dal comma 88 al comma 124 definisce le nuove regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2011-2013.

Le principali modifiche apportate sono le seguenti:

- È abbandonata la base di calcolo relativa all'anno 2007, a cui si faceva in precedenza riferimento nel conteggiare il saldo obiettivo con il metodo della competenza mista;
- Si passa ad un concetto di saldo obiettivo stabile nel tempo, pari al pareggio di bilancio calcolato con il metodo della competenza mista. Il saldo finanziario calcolato in termini di competenza mista è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti.
- Il contributo del comparto al risanamento dei conti pubblici e calcolato in riferimento alla spesa media corrente del triennio;
- Rimane confermato per l'anno 2011 il miglioramento del saldo dei comuni determinato dall'art. 77 del D.L. 112/2008
- Il fatto che per il 2011 rimanga invariata l'entità complessiva della manovra, ovviamente, rende il peso dello sforzo richiesto dal Patto di Stabilità molto rilevante. Al lordo del taglio dei trasferimenti, i Comuni sono chiamati ad un contributo finanziario pari all'11,4% della spesa corrente media del triennio 2006/2008.
- La nuova regola comporta il vantaggio di ridurre le anomalie generate dalla base di calcolo annuale, ma gli effetti del cambiamento per alcuni enti, come il nostro, comportano un peggioramento degli obiettivi – nonostante il meccanismo correttivo previsto dal legislatore.

Il bilancio di previsione, deve essere costruito in modo da garantire il rispetto del regole del Patto ed al bilancio deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti ai fini del Patto dai quali risulta che si rispetta l'obiettivo programmato.

La situazione del Comune di Cortona per l'anno 2011 e le conseguenti scelte operative, rispetto agli obiettivi del Patto risultano dettagliate nella deliberazione G.C. n. 24 del 26/02/2011 e le risultanze finali previsionali 2011/2013, in base al bilancio predisposto risultano nel prospetto allegato.

PARTE SECONDA: L'ANALISI DELLE COMPONENTI DEL BILANCIO 2011

2 ANALISI DELL'ENTRATA

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione l'analisi del documento contabile si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, e cercando di evidenziare le modalità con cui esse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

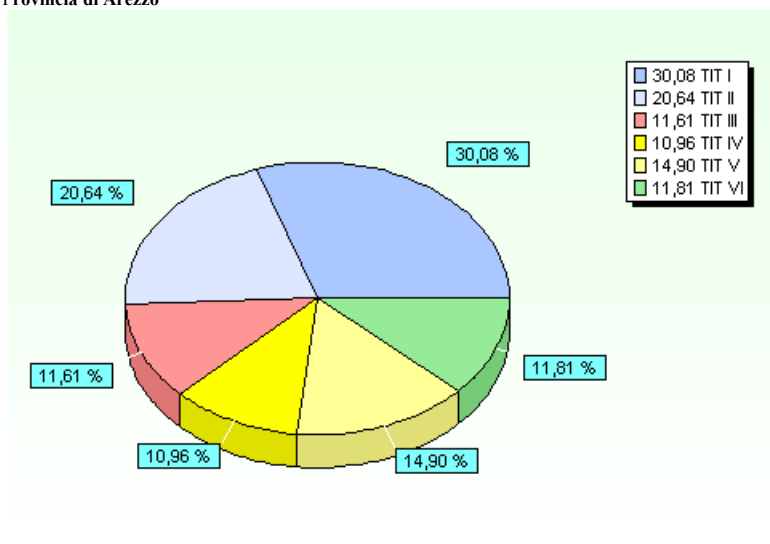
2.1 Analisi per titoli

Ai fini dell'analisi dell'entrata del bilancio degli enti locali, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, partendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente, procederemo verso il basso cercando di comprendere come i valori complessivi siano stati determinati e come, anche attraverso il confronto delle previsioni dell'anno 2011 con gli stanziamenti dell'anno precedente e con gli accertamenti definitivi degli anni 2009 e 2008, l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- il "**Titolo I**" comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- il "**Titolo II**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- il "**Titolo III**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributarie, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati;
- il "**Titolo IV**" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato che, a differenza di quelli riportati nel Titolo II, sono diretti a finanziare le spese d'investimento;
- il "**Titolo V**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il "**Titolo VI**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

TITOLI DELL'ENTRATA	2011	%
TITOLO I - Entrate tributarie	8.618.000,00	30,08
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	5.914.174,00	20,64
TITOLO III - Entrate extratributarie	3.325.537,00	11,61
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.140.955,00	10,96
TITOLO V - Entrate derivanti da accensione di prestiti	4.271.000,00	14,90
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	3.385.165,00	11,81
Totale	28.654.831,00	100,00



La tabella successiva, invece, permette un confronto con gli stanziamenti dell'esercizio 2010 e con gli accertamenti definitivi degli anni 2009 e 2008.

TITOLI DELL'ENTRATA	2008	2009	2010	2011
TITOLO I	8.444.255,95	8.364.790,23	8.671.245,00	8.618.000,00
TITOLO II	6.635.224,84	7.098.697,93	6.201.748,00	5.914.174,00
TITOLO III	4.696.042,67	4.589.816,02	3.500.200,00	3.325.537,00
TITOLO IV	3.761.091,01	2.659.064,38	1.943.914,72	3.140.955,00
TITOLO V	350.000,00	4.802.643,41	3.191.000,00	4.271.000,00
TITOLO VI	2.083.919,52	2.653.932,86	3.385.165,00	3.385.165,00
Totale	25.970.533,99	30.168.944,83	26.893.272,72	28.654.831,00

2.2 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

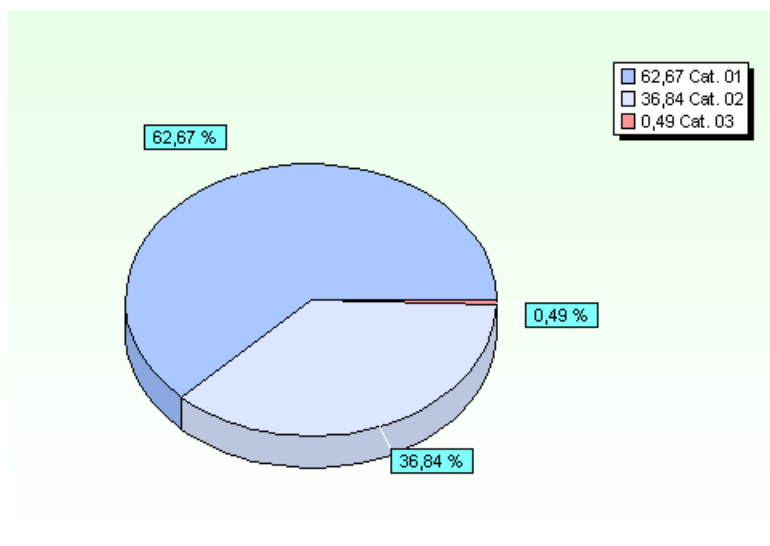
La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

TITOLO I	2011	%
CATEGORIA 1^ - Imposte	5.401.000,00	62,67
CATEGORIA 2^ - Tasse	3.175.000,00	36,84
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	42.000,00	0,49
Totale	8.618.000,00	100,00

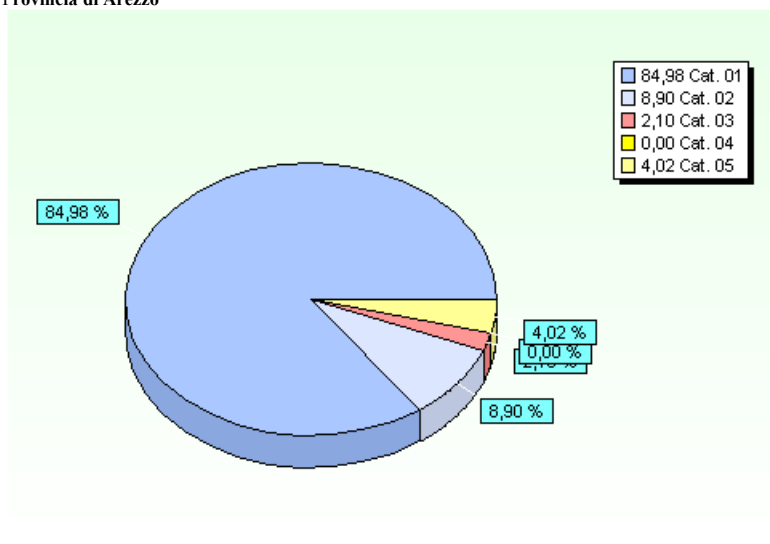
TITOLO I	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1^ - Imposte	5.246.288,55	5.330.834,97	5.401.245,00	5.401.000,00
CATEGORIA 2^ - Tasse	3.153.594,11	2.992.090,17	3.228.000,00	3.175.000,00
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	44.373,29	41.865,09	42.000,00	42.000,00
Totale	8.444.255,95	8.364.790,23	8.671.245,00	8.618.000,00



2.3 Le Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata riferita al bilancio annuale 2011 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi definitivi dell'anno 2010 e con gli accertamenti del 2009 e 2008.

TITOLO II	2011	%
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.026.076,00	84,98
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	526.094,00	8,90
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	124.430,00	2,10
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	237.574,00	4,02
Totale	5.914.174,00	100,00



TITOLO II	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	5.545.650,27	5.569.786,36	5.329.824,00	5.026.076,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	806.637,44	1.306.113,90	678.144,00	526.094,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate	120.648,72	136.902,29	123.693,00	124.430,00
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	162.288,41	85.895,38	70.087,00	237.574,00
Totale	6.635.224,84	7.098.697,93	6.201.748,00	5.914.174,00

2.4 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli I e II, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

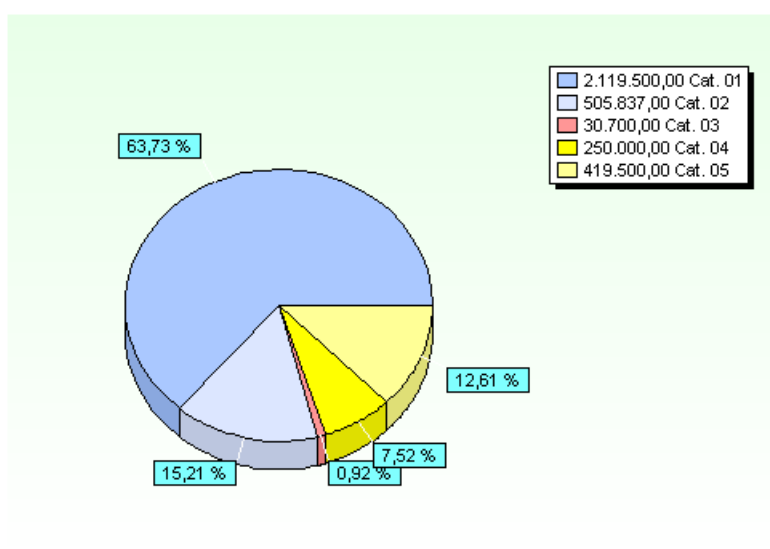
Le categorie sono riportate nella tabella a fine paragrafo. In essa viene proposto l'importo della previsione per l'anno 2011 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Nelle successive tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo e, poi, il confronto di ciascuna categoria con i valori stanziati ed accertati rispettivamente negli anni 2010, 2009 e 2008.

TITOLO III	2011	%
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	2.119.500,00	63,73
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	505.837,00	15,21
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	30.700,00	0,92
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	250.000,00	7,52
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	419.500,00	12,61
Totale	3.325.537,00	100,00

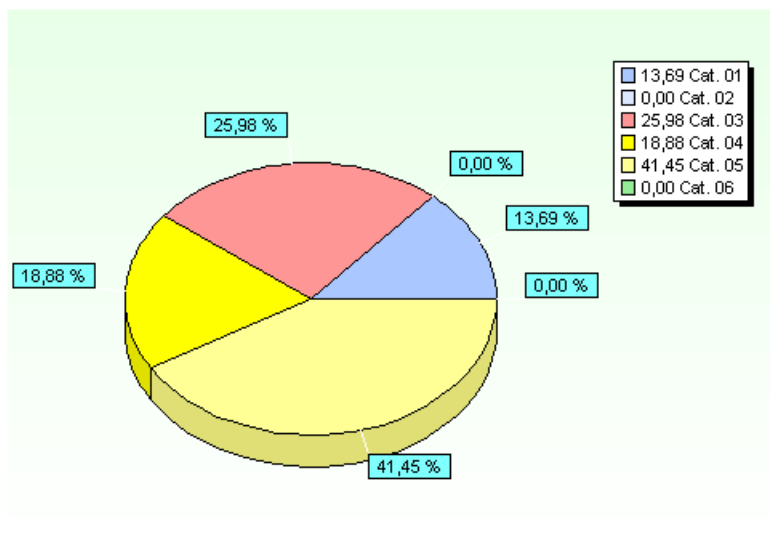
TITOLO III	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	3.540.241,08	3.545.245,21	2.280.120,00	2.119.500,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	567.070,56	480.744,68	522.337,00	505.837,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	98.252,18	71.334,23	31.500,00	30.700,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti dalle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	144.878,86	160.976,51	301.500,00	250.000,00
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	345.599,99	331.515,39	364.743,00	419.500,00
Totale	4.696.042,67	4.589.816,02	3.500.200,00	3.325.537,00

Volendo presentare graficamente i valori delle categorie riferite all'anno 2011 avremo:



2.5 Le Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento, cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che è graficamente riproposta nel grafico sottostante.



Ai fini della nostra analisi bisogna differenziare, all'interno del titolo, le forme di autofinanziamento, ottenute attraverso l'alienazione di beni di proprietà, da quelle di finanziamento esterno anche se, nella maggior parte dei casi, trattasi di trasferimenti di capitale a fondo perduto non onerosi per l'ente.

TITOLO IV	2011	%
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	430.000,00	13,69
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	816.000,00	25,98
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	593.000,00	18,88
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.301.955,00	41,45
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00
Totale	3.140.955,00	100,00

TITOLO IV	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1^ - Alienazioni di beni patrimoniali	1.238.842,72	476.719,32	65.941,18	430.000,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	340.000,00	18.333,00	600.000,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla regione	61.090,36	310.340,00	272.973,54	816.000,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	225.000,00	374.615,00	0,00	593.000,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	1.896.157,93	1.479.057,06	1.005.000,00	1.301.955,00
CATEGORIA 6^ - Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.761.091,01	2.659.064,38	1.943.914,72	3.140.955,00

2.6 Le Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Nelle tabelle che seguono sono presentati i rapporti percentuali di partecipazione di ciascuna categoria rispetto al valore complessivo del titolo, nonché il confronto con i valori iscritti nel bilancio 2010 e con gli importi accertati negli anni 2009 e 2008.

TITOLO V	2011	%
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	3.000.000,00	70,24
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	1.271.000,00	29,76
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale	4.271.000,00	100,00

TITOLO V	2008	2009	2010	2011
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzioni di mutui e prestiti	350.000,00	1.802.643,41	191.000,00	1.271.000,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	350.000,00	4.802.643,41	3.191.000,00	4.271.000,00

3 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo paragrafo ci occuperemo di analizzare la spesa in maniera molto analoga a quanto visto per le entrate.

Nei paragrafi seguenti, pertanto, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento di quegli obiettivi programmatici previsti in fase di insediamento e successivamente ridefiniti nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Il principio contabile n. 1, al punto 51, precisa:

"La parte della spesa nel bilancio di previsione. È ordinata in titoli, funzioni, servizi e interventi.

I titoli aggregano le spese in base alla loro natura e destinazione economica. Le funzioni ed i servizi sono commentati nei paragrafi successivi".

Per tale ragione analizzeremo, in sequenza, gli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

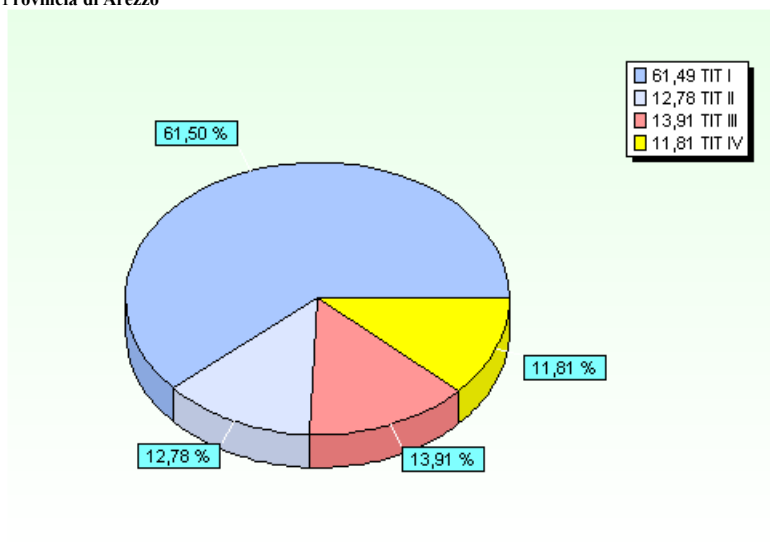
3.1 Analisi per titoli

Il D.P.R. n. 194/96, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, non ha modificato la precedente articolazione, per cui i principali macroaggregati economici restano ancora individuati nei quattro titoli, che misurano rispettivamente:

- "**Titolo I**" le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- "**Titolo II**" le spese d'investimento, dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- "**Titolo III**" le somme da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- "**Titolo IV**" le partite di giro.

La composizione dei quattro titoli è da correlare, come già esposto in precedenza, alle entrate. Nel nostro ente la situazione relativamente all'anno 2011 si presenta come riportato nelle tabelle e nel grafico sottostanti.

TITOLI DELLA SPESA	2011	%
TITOLO I - Spese correnti	17.620.711,00	61,49
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.661.955,00	12,78
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	3.987.000,00	13,91
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	3.385.165,00	11,81
Totale	28.654.831,00	100,00



Nella tabella che segue, invece, viene effettuato un confronto con le previsioni definitive dell'anno 2010 e con gli importi impegnati negli anni 2009 e 2008.

TITOLI DELLA SPESA	2008	2009	2010	2011
TITOLO I - Spese correnti	19.304.360,45	19.965.476,32	17.958.865,00	17.620.711,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	3.694.765,18	4.099.245,71	2.013.471,55	3.661.955,00
TITOLO III - Spese per rimborso prestiti	817.176,83	853.967,05	3.949.328,00	3.987.000,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto terzi	2.083.919,52	2.653.932,86	3.385.165,00	3.385.165,00
Totale	25.900.221,98	27.572.621,94	27.306.829,55	28.654.831,00

3.2 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo I e ricomprendono gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola per funzioni, servizi ed interventi.

Nelle previsioni di legge la spesa corrente è ordinata secondo le funzioni svolte dall'ente. Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I. In particolare, l'analisi condotta confrontando l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo, dimostra l'attenzione rivolta dall'amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che altre.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione del titolo I della spesa nel bilancio annuale 2011 e poi ciascuna funzione viene confrontata con gli importi delle previsioni definitive 2010 ed impegnati nel 2009 e 2008. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da cogliere, con maggiore chiarezza, gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio.

TITOLO I	2011	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.302.998,00	24,42
FUNZIONE 02 - Giustizia	47.400,00	0,27
FUNZIONE 03 - Polizia locale	725.275,00	4,12
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.487.360,00	14,12
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	800.915,00	4,55

FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	163.291,00	0,93
FUNZIONE 07 - Turismo	42.500,00	0,24
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.412.853,00	8,02
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	3.818.982,00	21,67
FUNZIONE 10 - Settore sociale	3.384.477,00	19,21
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	192.872,00	1,09
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	241.788,00	1,37
Totale	17.620.711,00	100,00

TITOLO I	2008	2009	2010	2011
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	4.576.556,44	4.536.267,14	4.293.306,00	4.302.998,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	45.659,73	44.836,53	47.100,00	47.400,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	794.305,53	834.628,55	753.490,00	725.275,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	2.538.292,94	2.578.629,17	2.525.848,00	2.487.360,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	939.314,69	926.651,52	924.432,00	800.915,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	223.632,21	200.760,12	191.821,00	163.291,00
FUNZIONE 07 - Turismo	76.002,50	70.217,22	86.337,00	42.500,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.569.544,55	1.551.996,79	1.420.486,00	1.412.853,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	3.347.470,73	3.535.445,41	3.701.649,00	3.818.982,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	3.257.525,60	3.753.960,99	3.301.296,00	3.384.477,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	218.840,60	222.315,52	202.182,00	192.872,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	1.717.214,93	1.709.767,36	510.918,00	241.788,00
Totale	19.304.360,45	19.965.476,32	17.958.865,00	17.620.711,00

3.3 Spese in conto capitale

Con il termine *Spese in conto capitale* generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo I, anche per quelle in conto capitale l'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato in precedenza che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione rispetto al totale complessivo del titolo evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri. Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo II per funzione nel bilancio annuale 2011 e, successivamente, ciascuna funzione viene confrontata con gli importi degli stanziamenti definitivi dell'anno 2010 e con quelli risultanti dagli impegni degli anni 2009 e 2008.

E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

TITOLO II	2011	%
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	231.000,00	6,31
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	25.000,00	0,68
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	974.985,00	26,62
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	5.000,00	0,14
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.109.970,00	30,31
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	305.000,00	8,33
FUNZIONE 10 - Settore sociale	1.001.000,00	27,34
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	10.000,00	0,27
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	3.661.955,00	100,00

TITOLO II	2008	2009	2010	2011
FUNZIONE 01 - Amministrazione, gestione e controllo	1.287.198,65	482.704,55	266.000,00	231.000,00
FUNZIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 03 - Polizia locale	27.500,00	19.998,00	0,00	0,00
FUNZIONE 04 - Istruzione pubblica	200.000,00	630.491,18	137.000,00	25.000,00
FUNZIONE 05 - Cultura e beni culturali	300.000,00	43.000,00	710.000,00	974.985,00
FUNZIONE 06 - Sport e ricreazione	147.000,00	421.000,00	20.000,00	5.000,00
FUNZIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
FUNZIONE 08 - Viabilità e trasporti	1.108.936,61	1.087.911,50	488.000,00	1.109.970,00
FUNZIONE 09 - Territorio e ambiente	353.831,20	299.140,48	292.298,01	305.000,00
FUNZIONE 10 - Settore sociale	238.468,36	920.000,00	100.173,54	1.001.000,00
FUNZIONE 11 - Sviluppo economico	31.830,36	195.000,00	0,00	10.000,00
FUNZIONE 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.694.765,18	4.099.245,71	2.013.471,55	3.661.955,00

3.4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Si ricorda, infatti, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta all'intervento 06 del Titolo I della spesa.

L'analisi delle *Spese per rimborso di prestiti* si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e successivamente tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli interventi rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2011 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore del bilancio assestato per il 2010, oltre che per il 2009 ed il 2008.

TITOLO III	2011	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	3.000.000,00	75,24
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	987.000,00	24,76
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00
Totale	3.987.000,00	100,00

TITOLO III	2008	2009	2010	2011
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	817.176,83	853.967,05	949.328,00	987.000,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	817.176,83	853.967,05	3.949.328,00	3.987.000,00

PARTE TERZA: LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

5 LA LETTURA DEL BILANCIO PER INDICI

I valori del bilancio d'esercizio emersi nel corso della precedente trattazione possono essere oggetto di varie elaborazioni e correlazioni, opportunamente effettuate, allo scopo di approfondire le conoscenze sull'assetto dell'ente e sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale.

In tale ambito, un particolare interesse riveste l'analisi del quadro degli indicatori di seguito proposti.

Si tratta di un'elencazione, certamente non esaustiva, dei principali indicatori di bilancio, che mira ad evidenziare opportunità e vincoli connessi alla gestione del nostro ente.

A tal fine, in questa parte finale della relazione saranno presentati nell'ordine:

gli indici di entrata;

gli indici di spesa;

gli alberi di indici settoriali, che presentano contemporaneamente più indicatori in modo correlato cercando di offrire utili spunti per un'indagine sull'assetto strutturale, gestionale ed ambientale del nostro ente.

5.1 Indici di entrata

Al fine di rappresentare i dati contabili proposti nelle precedenti parti della presente relazione, ci si è orientati, per quanto riguarda l'entrata, verso una serie di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuta nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi seguenti, verranno calcolati e commentati i seguenti quozienti di bilancio:

Indice di autonomia finanziaria;

Indice di autonomia impositiva;

Prelievo tributario pro capite;

Indice di autonomia tariffaria propria.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato con riferimento alle previsioni dell'anno 2011, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con le previsioni dell'esercizio 2010 e con quelli relativi agli anni 2009 e 2008.

5.1.1 Indice di autonomia finanziaria

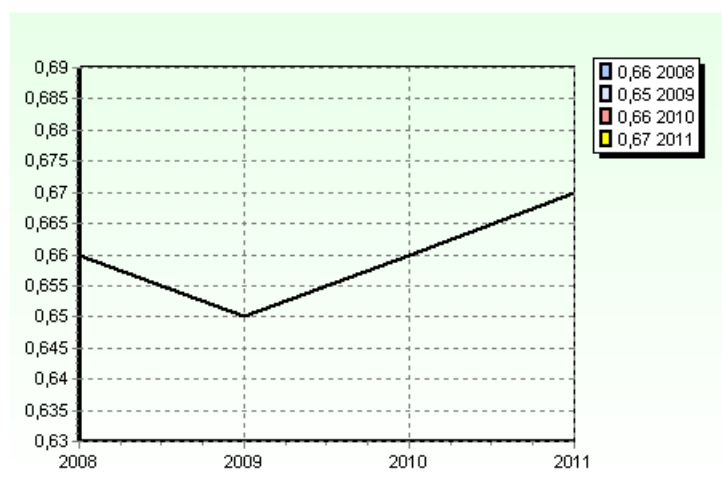
L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le Entrate tributarie (titolo I) ed extratributarie (titolo III) con il Totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente delle disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini questo indice non considera nel Bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali, ordinari e straordinari, che annualmente l'ente riceve e che, in passato, costituivano la maggiore voce di entrata.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il sopra richiamato processo, ancora molto presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione. A cominciare dall'introduzione dell'ICI, infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011, da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia, in modo ancora più chiaro, l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
E1 - Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,66	0,65	0,66	0,67



5.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di II livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono di fatto l'approssimarsi del risultato all'unità.

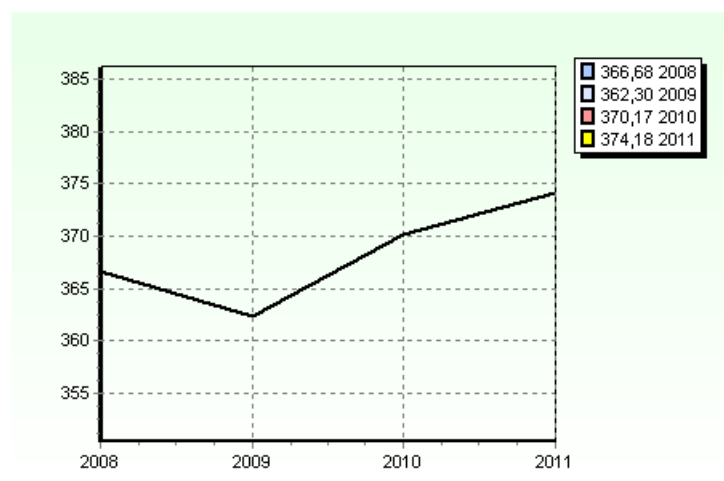
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
E2 - Autonomia impositiva	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,43	0,42	0,47	0,48



5.1.3 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per un'analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio - temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche, economiche e sociali omogenee, può essere interessante calcolare il *Prelievo tributario pro capite*, che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
E3 - Prelievo tributario pro capite	<u>Entrate tributarie</u> Popolazione	366,68	362,30	370,17	374,18



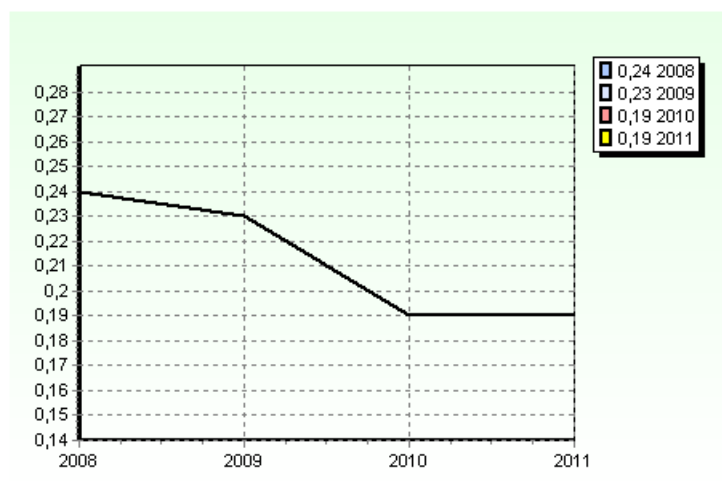
5.1.4 Indice di autonomia tariffaria propria

L'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti. Un secondo indice deve essere attentamente preso in considerazione in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
E4 - Autonomia tariffaria propria	<u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,24	0,23	0,19	0,19



5.1.5 Riepilogo degli indici di entrata

In conclusione dell'analisi degli indici di entrata, si ritiene interessante proporre una tabella riepilogativa riportante i risultati riferiti all'anno 2011, espressi in termini decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2011	(%)
E1 - Autonomia finanziaria	= <u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Entrate correnti	0,67	67%
E2 - Autonomia impositiva	= <u>Entrate tributarie</u> Entrate correnti	0,48	48%
E3 - Prelievo tributario pro capite	= <u>Entrate tributarie</u> Popolazione	374,18	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	= <u>Entrate extratributarie</u> Entrate correnti	0,19	19%

Allo stesso modo si riporta una seconda tabella riepilogativa in cui gli stessi indici sono analizzati nella loro evoluzione nel corso del periodo 2008/2011, sempre attraverso un duplice confronto dei risultati espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2008	2009	2010	2011	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)
E1 - Autonomia finanziaria	0,66	0,65	0,66	0,67	66%	65%	66%	67%
E2 - Autonomia impositiva	0,43	0,42	0,47	0,48	43%	42%	47%	48%
E3 - Prelievo tributario pro capite	366,68	362,30	370,17	374,18	-	-	-	-
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,24	0,23	0,19	0,19	24%	23%	19%	19%

5.2 Indici di spesa

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi seguenti verranno presentati alcuni rapporti che in quest'ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- la rigidità della spesa corrente;
- l'incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- la spesa media del personale;
- l'incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- la percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- la spesa corrente pro capite;
- la spesa d'investimento pro capite.

5.2.1 Rigidità delle spese correnti

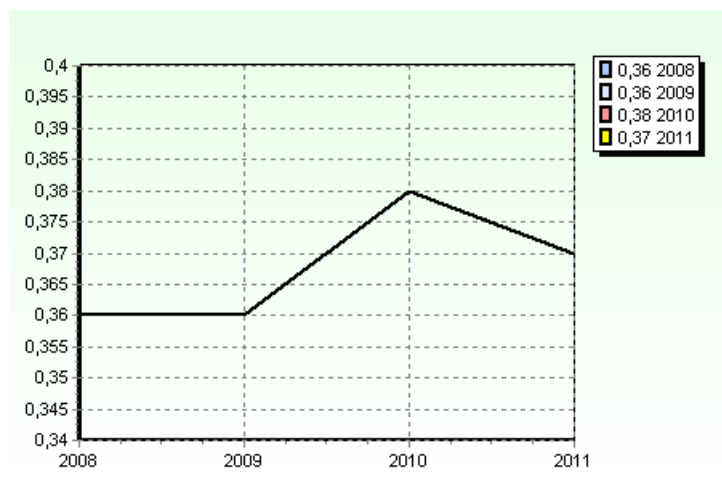
La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è il valore tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,57.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,57 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2011 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S1 - Rigidità delle Spese correnti	$\frac{\text{Personale} + \text{Interessi passivi}}{\text{Spese correnti}}$	0,36	0,36	0,38	0,37



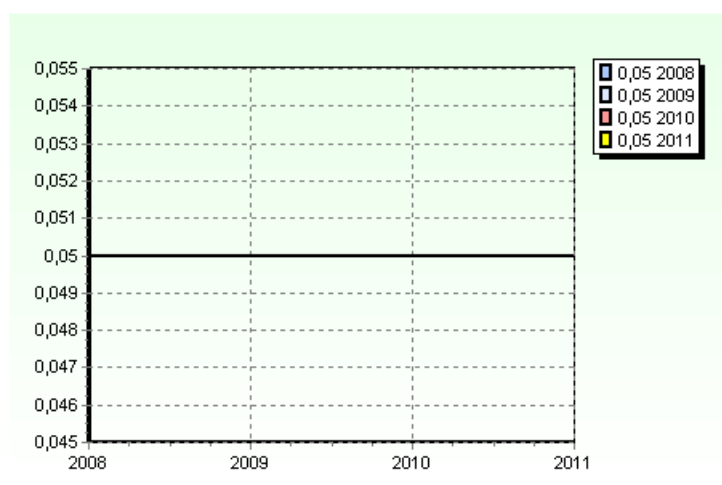
5.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo l'indice che misura *l'Incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti*.

Valori molto elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	<u>Interessi passivi</u> Spese correnti	0,05	0,05	0,05	0,05



5.2.3 Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata *l'incidenza della spesa del Personale sul totale complessivo delle Spese correnti*.

La spesa del personale, infatti, rappresenta una delle voci che ha maggiore incidenza sul totale della spesa corrente dell'ente. Tale indice è complementare al precedente ed è, pertanto, molto utile per approfondire l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella seguente tabella si propone il valore dell'indicatore in esame applicato ai bilanci 2008/2011, nonché una sua rappresentazione grafica.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	<u>Personale</u> Spese correnti	0,32	0,31	0,33	0,32



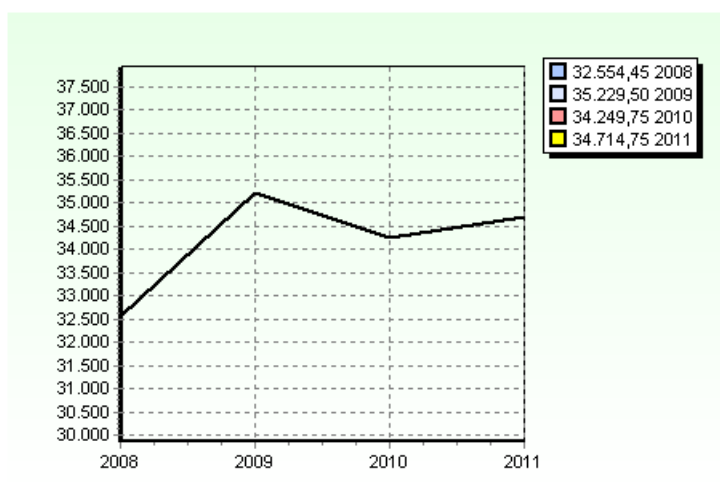
5.2.3.1 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale la spesa media per dipendente.

Tale valore rappresenta, per ogni anno, *la spesa per stipendi ed accessori corrisposti in media ad ogni dipendente*.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S4 - Spesa media del personale	$\frac{\text{Personale}}{\text{n}^\circ \text{ dipendenti}}$	32.554,45	35.229,50	34.249,75	34.714,75



5.2.4 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La *Percentuale di copertura della spesa corrente con i trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato* permette di comprendere *la compartecipazione dello Stato, della regione e degli altri enti del settore pubblico allargato all'ordinaria gestione dell'ente*.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti Spese correnti	0,34	0,36	0,35	0,34



5.2.5 Spese correnti pro capite

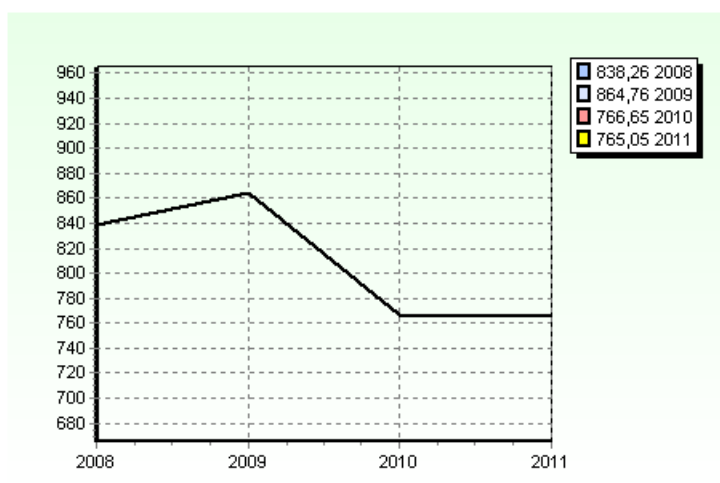
L'indice *Spese correnti pro capite* costituisce un ulteriore indicatore particolarmente utile per un'analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Esso misura *l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione rapportata al numero di cittadini.*

In senso lato questo indicatore misura l'onere che ciascun cittadino sostiene, direttamente o indirettamente, per finanziare l'attività ordinaria dell'ente e fornisce, se paragonato con i valori riferiti agli anni precedenti, utili spunti di riflessione sulla composizione della spesa dell'ente.

Di seguito viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2011, 2010, 2009 e 2008.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S6 - Spese correnti pro capite	Spese correnti Popolazione	838,26	864,76	766,65	765,05

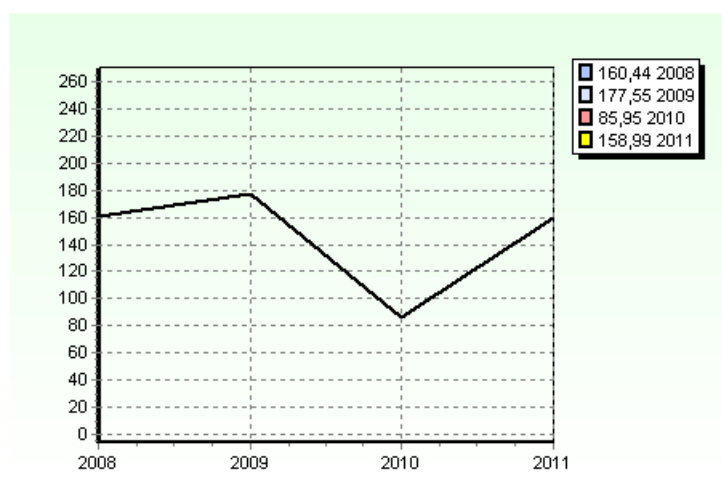


5.2.6 Spese in conto capitale pro capite

Al pari di quanto visto per la spesa corrente, un dato altrettanto importante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Tale valore ha rilevanza specie se analizzato con riferimento a più esercizi, in quanto *denota l'andamento storico e tendenziale della politica di investimento posta in essere dall'amministrazione.*

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2008	2009	2010	2011
S7 - Spese in conto capitale pro capite	<u>Spese in conto capitale</u> Popolazione	160,44	177,55	85,95	158,99



5.2.7 Riepilogo degli indici di spesa

Al pari di quanto effettuato per l'entrata, si riporta una tavola riepilogativa degli indici di spesa, con valori riferiti all'anno 2011, espressi in decimali ed in percentuale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2011	(%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	= <u>Personale + Interessi passivi</u> Spese correnti	0,37	37%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	= <u>Interessi passivi</u> Spese correnti	0,05	5%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	= <u>Personale</u> Spese correnti	0,32	32%
S4 - Spesa media del personale	= <u>Personale</u> n° dipendenti	34.714,75	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	= <u>Trasferimenti correnti</u> Spese correnti	0,34	34%
S6 - Spese correnti pro capite	= <u>Spese correnti</u> Popolazione	765,05	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	= <u>Spese in conto capitale</u> Popolazione	158,99	-

Gli stessi indici sono poi analizzati confrontandone il risultato previsto per il 2011 con quelli degli anni precedenti 2008, 2009 e 2010.

DENOMINAZIONE INDICATORE	2008	2009	2010	2011	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,36	0,36	0,38	0,37	36%	36%	38%	37%
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,05	0,05	5%	5%	5%	5%
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,32	0,31	0,33	0,32	32%	31%	33%	32%
S4 - Spesa media del personale	32.554,45	35.229,50	34.249,75	34.714,75	-	-	-	-
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,34	0,36	0,35	0,34	34%	36%	35%	34%
S6 - Spese correnti pro capite	838,26	864,76	766,65	765,05	-	-	-	-
S7 - Spese in conto capitale pro capite	160,44	177,55	85,95	158,99	-	-	-	-

5.3 Alberi di indici settoriali

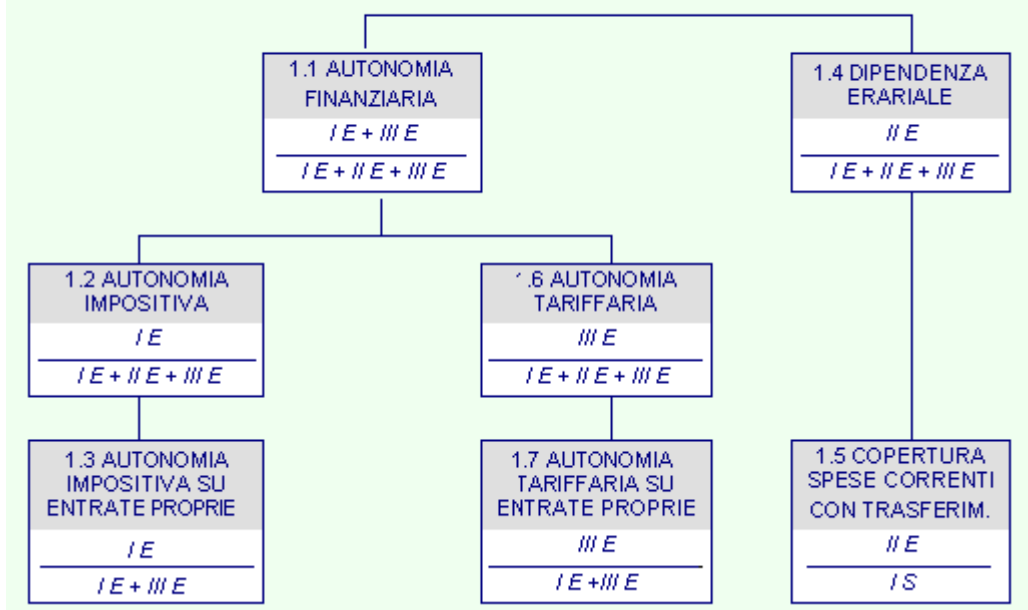
Quest'ultima sezione è finalizzata all'individuazione di differenti aree di indagine, per ognuna delle quali viene proposto un apposito albero di indicatori.

Le aree di indagine proposte sono:

- l'*Autonomia di gestione*, che evidenzia il grado di dipendenza dell'ente dai trasferimenti di terzi, nonché la capacità dell'ente di procurarsi autonomamente le fonti di finanziamento;
- l'*Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata*, che mostra la partecipazione diretta in termini finanziari della collettività amministrata alla vita dell'ente;
- la *Rigidità del bilancio*, che definisce le capacità di manovra dell'amministrazione nel breve periodo;
- la *Rilevanza della spesa fissa*, che permette di conoscere la composizione e la reale governabilità della spesa;
- la *Propensione alla spesa*, che approfondisce la conoscenza sulla destinazione delle spese effettuate dall'amministrazione;
- i *Parametri ambientali*, ossia macro indicatori di natura endogena ed esogena, che misurano gli effetti sulla gestione dell'ente di variabili non direttamente governabili dall'amministrazione.

5.3.1 Autonomia di gestione

AUTONOMIA DI GESTIONE



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2011	(%)
1.1 Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,67	67%
1.2 Autonomia impositiva	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,48	48%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	0,72	72%
1.4 Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	0,28	28%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	0,34	34%
1.6 Autonomia tariffaria	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	0,19	19%
1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	0,28	28%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2008	2009	2010	2011	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)
1.1 Autonomia finanziaria	0,66	0,65	0,66	0,67	66%	65%	66%	67%
1.2 Autonomia impositiva	0,43	0,42	0,47	0,48	43%	42%	47%	48%
1.3 Autonomia impositiva su entrate proprie	0,64	0,65	0,71	0,72	64%	65%	71%	72%
1.4 Dipendenza erariale	0,28	0,28	0,29	0,28	28%	28%	29%	28%
1.5 Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,34	0,36	0,35	0,34	34%	36%	35%	34%
1.6 Autonomia tariffaria	0,24	0,23	0,19	0,19	24%	23%	19%	19%

1.7 Autonomia tariffaria su entrate proprie	0,36	0,35	0,29	0,28	36%	35%	29%	28%
---------------------------------------------	------	------	------	------	-----	-----	-----	-----

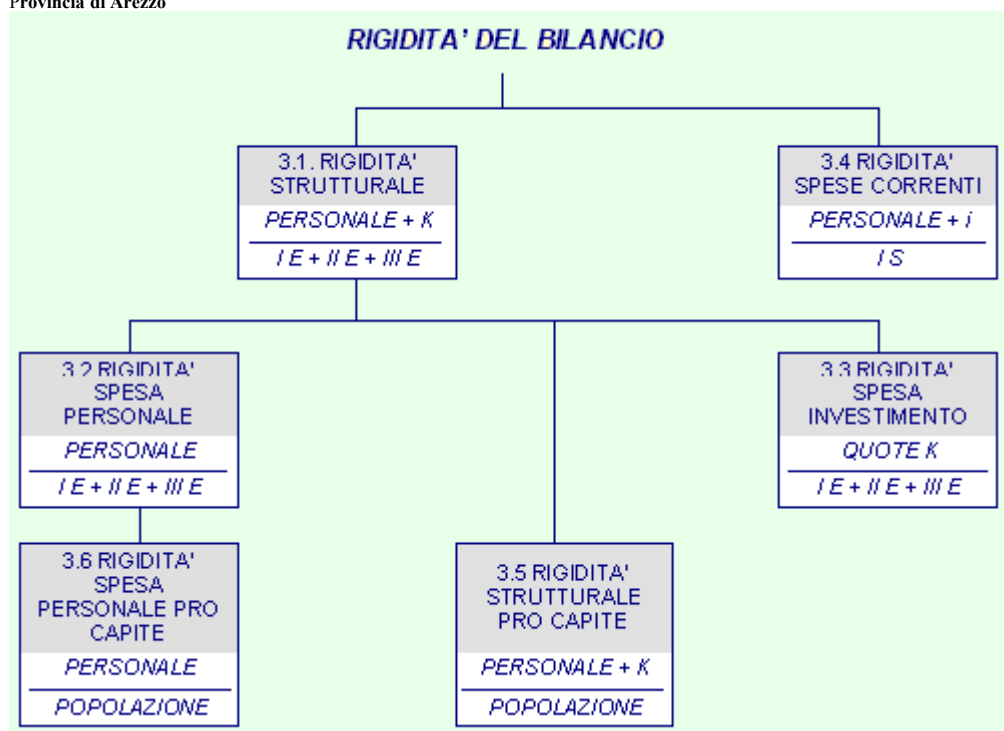
5.3.2 Incidenza del gettito tributario proprio sulla popolazione amministrata



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2011	(%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	= <u>Entrate tributarie</u> Popolazione	374,18	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	= <u>Entrate tributarie + extratributarie</u> Popolazione	518,56	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	= <u>Trasferimenti correnti Stato</u> Popolazione	218,22	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2008	2009	2010	2011	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)
2.1 Prelievo tributario pro capite	366,68	362,30	370,17	374,18	-	-	-	-
2.2 Pressione entrate proprie pro capite	570,60	561,10	519,59	518,56	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti erariali pro capite	240,81	241,24	227,53	218,22	-	-	-	-

5.3.3 Rigidità del bilancio

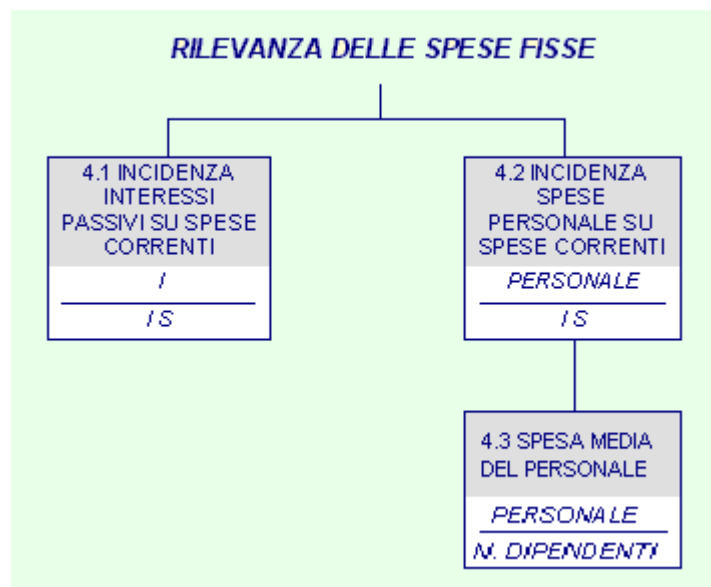


DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2011	(%)
3.1 Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spesa personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	0,37	37%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	= $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{Entrate correnti}}$	0,32	32%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	= $\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}}$	0,06	6%
3.4 Rigidità delle Spese correnti	= $\frac{\text{Spesa personale} + \text{Interessi}}{\text{Spese correnti}}$	0,37	37%
3.5 Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spesa personale} + \text{Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}}$	290,04	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	= $\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Popolazione}}$	247,19	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2008	2009	2010	2011	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)
3.1 Rigidità strutturale	0,35	0,35	0,37	0,37	35%	35%	37%	37%
3.2 Rigidità della Spesa del personale	0,31	0,31	0,32	0,32	31%	31%	32%	32%
3.3 Rigidità delle Spese per investimento	0,04	0,04	0,05	0,06	4%	4%	5%	6%
3.4 Rigidità delle Spese	0,36	0,36	0,38	0,37	36%	36%	38%	37%

correnti									
3.5 Rigidità strutturale pro capite	301,25	305,54	290,55	290,04	-	-	-	-	-
3.6 Rigidità della Spesa del personale pro capite	265,76	268,55	250,02	247,19	-	-	-	-	-

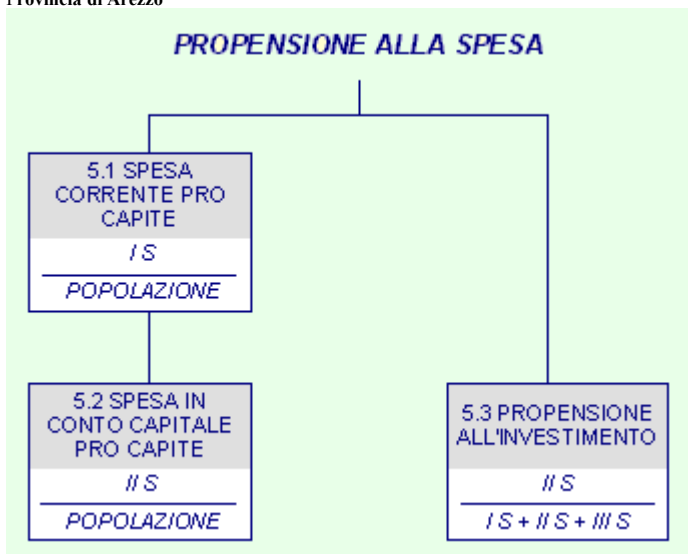
5.3.4 Rilevanza delle spese fisse



DENOMINAZIONE INDICATORE		COMPOSIZIONE	2011	(%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	=	$\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Spese correnti}}$	0,05	5%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	=	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{Spese correnti}}$	0,32	32%
4.3 Spesa media del personale	=	$\frac{\text{Spesa personale}}{\text{n}^\circ \text{ dipendenti}}$	34.714,75	-

DENOMINAZIONE INDICATORE	2008	2009	2010	2011	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)
4.1 Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,05	0,05	0,05	0,05	5%	5%	5%	5%
4.2 Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,32	0,31	0,33	0,32	32%	31%	33%	32%
4.3 Spesa media del personale	32.554,45	35.229,50	34.249,75	34.714,75	-	-	-	-

5.3.5 Propensione alla spesa



DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2011	(%)
5.1 Spese correnti pro capite	= <u>Spese correnti</u> Popolazione	765,05	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	= <u>Spese in c/capitale</u> Popolazione	158,99	-
5.3 Propensione all'investimento	= <u>Spese in c/capitale</u> Sp.corr. + Sp.c/cap. + Rimb.prestiti	0,14	14%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2008	2009	2010	2011	2008 (%)	2009 (%)	2010 (%)	2011 (%)
5.1 Spese correnti pro capite	838,26	864,76	766,65	765,05	-	-	-	-
5.2 Spese in conto capitale pro capite	160,44	177,55	85,95	158,99	-	-	-	-
5.3 Propensione all'investimento	0,16	0,16	0,08	0,14	16%	16%	8%	14%

5.3.6 Parametri ambientali

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2011	(%)
6.1 Numero di abitanti per dipendente	= <u>Popolazione</u> n° dipendenti	140,44	-
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	= <u>Sp. correnti - Personale - Interessi</u> n° dipendenti	67.379,69	-
6.3 Incidenza dell'inflazione nel 2011	= Andamento inflazione (stima anno 2011)	-	1,8%

DENOMINAZIONE INDICATORE	2008	2009	2010	2011
--------------------------	------	------	------	------

6.1 Numero di abitanti per dipendente	122,49	131,18	136,99	140,44
6.2 Spese correnti controllabili per dipendente	65.217,30	73.089,49	65.386,92	67.379,69

PARTE QUARTA: L'ANALISI DEI SERVIZI EROGATI

6 I SERVIZI EROGATI: CARATTERISTICHE

L'analisi condotta nelle parti precedenti, ed in particolare quella per funzione, fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente deve porre in essere.

Ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una lettura articolata per servizi: questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte del comune vi è proprio quello di erogare servizi alla collettività amministrata.

L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale, anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore. In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità tali da migliorarne la qualità ed assicurare la tutela e la partecipazione dei cittadini - utenti.

Il comune, pertanto, assume il ruolo di coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore ne ha distinto tre principali tipologie:

i servizi istituzionali;

i servizi a domanda individuale;

i servizi produttivi.

6.1 I servizi istituzionali

I servizi istituzionali sono quelli considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo alle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: la loro esistenza deve, comunque, essere garantita da parte dell'ente, prescindendo da qualsiasi giudizio sull'economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica e, più in generale, tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di un'imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze sono riportate, con riferimento al nostro ente, nella tabella seguente:

Servizi istituzionali - Bilancio 2011	Entrate 2011	Spese 2011	Risultato 2011	Copertura in percentuale
ORGANI ISTITUZIONALI	0,00	282.207,00	-282.207,00	0,00
AMMINISTRAZIONE GENERALE ED ELETTORALE	0,00	631.855,00	-631.855,00	0,00
UFFICIO TECNICO	0,00	649.677,00	-649.677,00	0,00
ANAGRAFE E STATO CIVILE	0,00	115.420,00	-115.420,00	0,00
SERVIZIO STATISTICO	0,00	0,00	0,00	0,00
GIUSTIZIA	0,00	47.400,00	-47.400,00	0,00
POLIZIA LOCALE	250.000,00	725.275,00	-475.275,00	34,47
LEVA MILITARE	0,00	0,00	0,00	0,00
PROTEZIONE CIVILE	0,00	37.576,00	-37.576,00	0,00
ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA INFERIORE	0,00	331.767,00	-331.767,00	0,00
SERVIZI NECROSCOPICI E CIMITERIALI	16.000,00	150.906,00	-134.906,00	10,60
FOGNATURA E DEPURAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00
NETTEZZA URBANA	2.650.000,00	2.966.094,75	-316.094,75	89,34
VIABILITA' ED ILLUMINAZIONE PUBBLICA	0,00	1.412.853,00	-1.412.853,00	0,00
TOTALE	2.916.000,00	7.351.030,75	-4.435.030,75	

6.2 I servizi a domanda individuale

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi.

Essi si caratterizzano per il fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo, molto spesso non pienamente remunerativo per l'ente, ma non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale. A riguardo, si deve segnalare che il limite minimo di copertura, pari al 36% della spesa, non trova oggi più diretta applicazione, se non negli enti dissestati.

La definizione di un limite di copertura rappresenta, pertanto, un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente, in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella seguente:

Servizi a domanda individuale - Bilancio 2011	Entrate 2011	Spese 2011	Risultato 2011	Copertura in percentuale
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	417.000,00	594.505,00	-177.505,00	70,14
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	368.192,00	329.622,00	38.570,00	111,70
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	435.000,00	890.735,00	-455.735,00	48,84
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.220.192,00	1.814.862,00	-594.670,00	

Volendo poi approfondire le componenti positive di ciascun servizio, si è predisposta la tabella seguente, nella quale le entrate sono distinte tra le tariffe e le rimanenti.

Servizi a domanda individuale - Composizione Entrate	Tariffe 2011	Altre Entrate 2011	Totale Entrate 2011
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	417.000,00	0,00	417.000,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	147.000,00	221.192,00	368.192,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	435.000,00	0,00	435.000,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	999.000,00	221.192,00	1.220.192,00

Allo stesso modo, nella spesa vengono distinte le spese del personale dalle rimanenti.

Servizi a domanda individuale - Composizione Spese	Personale 2011	Altre Spese 2011	Totale Spese 2011
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	221.250,00	373.255,00	594.505,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	178.150,00	151.472,00	329.622,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	0,00	0,00	0,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	340.900,00	549.835,00	890.735,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	740.300,00	1.074.562,00	1.814.862,00

6.2.1 L'andamento triennale dei servizi a domanda individuale

Relazione tecnica bilancio previsione 2011

Un ulteriore spunto di indagine può essere ottenuto confrontando l'andamento storico delle entrate e delle spese riportate di seguito nelle due tabelle.

Servizi a domanda individuale - Trend Entrate	Entrate 2008	Entrate 2009	Entrate 2010
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	330.757,32	387.712,73	363.000,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	147.378,80	278.944,40	140.000,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	27.598,50	19.074,00	20.000,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTatoi PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	375.881,25	366.443,00	370.000,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	881.615,87	1.052.174,13	893.000,00

Servizi a domanda individuale - Trend Spese	Spese 2008	Spese 2009	Spese 2010
ALBERGHI CASE DI RIPOSO E DI RICOVERO	505.297,34	483.839,89	474.530,00
ALBERGHI DIURNI E BAGNI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
ASILI NIDO	321.959,71	352.922,76	356.978,00
CONVITTI, CAMPEGGI, CASE	0,00	0,00	0,00
COLONIE E SOGGIORNI STAGIONALI	0,00	0,00	0,00
CORSI EXTRASCOLASTICI	0,00	0,00	0,00
PARCHEGGI CUSTODITI E PARCHIMETRI	0,00	0,00	0,00
PESA PUBBLICA	0,00	0,00	0,00
SERVIZI TURISTICI DIVERSI	0,00	0,00	0,00
SPURGO POZZI NERI	0,00	0,00	0,00
TEATRI	0,00	0,00	0,00
MUSEI, GALLERIE E MOSTRE	27.503,10	23.717,23	20.000,00
GIARDINI ZOOLOGICI E BOTANICI	0,00	0,00	0,00
IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,00	0,00
MATTATOI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00
MENSE NON SCOLASTICHE	0,00	0,00	0,00
MENSE SCOLASTICHE	900.301,10	916.548,48	700.770,00
MERCATI E FIERE ATTREZZATE	0,00	0,00	0,00
SPETTACOLI	0,00	0,00	0,00
TRASPORTO CARNI MACELLATE	0,00	0,00	0,00
TRASPORTI E POMPE FUNEBRI	0,00	0,00	0,00
USO DI LOCALI NON ISTITUZIONALI	0,00	0,00	0,00
ALTRI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.755.061,25	1.777.028,36	1.552.278,00

Relazione Bilancio

Patto di stabilità

Premessa

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è nato per essere il principale meccanismo volto ad adeguare la struttura della finanza pubblica territoriale italiana alle esigenze imposte dall'appartenenza all'Unione Economica e Monetaria. Esso consente allo Stato – in vista degli obiettivi aggregati di finanza pubblica imposti a livello comunitario – di avere a disposizione un importante strumento di coordinamento e di controllo finanziario nei confronti di Regioni ed Enti Locali. Purtroppo nel tempo (dal 1998 ad oggi) questo strumento ha subito un'evoluzione tormentata, caratterizzata da continue modifiche della relativa disciplina, che ne hanno profondamente modificato la struttura da un anno all'altro e talvolta anche nel corso di uno stesso esercizio finanziario. Una tale "instabilità" ha contribuito ad accentuare le difficoltà operative degli enti ed ha per loro rappresentato un serio ostacolo per una corretta programmazione finanziaria. Inoltre il progressivo irrigidimento dei vincoli imposti dal PSI ha condizionato, e purtroppo continuerà a condizionare, pesantemente la dinamica gestionale dei singoli Enti; lo scenario sempre più frequente presso gli Enti Locali è quello di un sostanziale blocco dei pagamenti, ben prima della fisiologica chiusura degli esercizi finanziari, ed un conseguente blocco degli investimenti per non appesantire ulteriormente le già difficili situazioni finanziarie dei fornitori.

Situazione del Comune di Cortona

La situazione del Comune di Cortona per l'anno 2011 rispetto agli obiettivi del PSI risente, paradossalmente, proprio delle scelte positive operate in passato rispetto alla dinamica degli investimenti ed inoltre è stata, ancora una volta, ulteriormente penalizzata dalle più recenti modifiche legislative in tema di PSI; infatti, le nuove regole scritte con la legge di stabilità del 2011 impongono al nostro ente il raggiungimento di obiettivi ancora più pesanti per l'anno in corso (**obiettivo previsto circa € 1.150.000,00 di saldo positivo** con un obbligo di miglioramento del saldo finanziario di ulteriori **300.000 euro** circa rispetto alla precedente normativa).

L'obiettivo da raggiungere va calcolato in termini di competenza "mista" ed è costituito dalla somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra **accertamenti ed impegni**, per **la parte corrente**, e dalla **differenza tra incassi e pagamenti per la parte in conto capitale (investimenti)**.

Tenuto conto che la parte corrente del bilancio difficilmente potrà essere elaborata con una differenza positiva tra il totale delle entrate ed il totale delle spese (vista anche la "pesante" situazione in termini di minori entrate e la nostra indiscutibile volontà "politica" di salvaguardare il più possibile il livello dei servizi offerti) l'obiettivo del PSI 2011 non può che essere calcolato "lavorando" esclusivamente sui flussi finanziari delle riscossioni e dei pagamenti relativi agli investimenti.

Per alleggerire l'impatto negativo con i fornitori legato a questa situazione, è stato necessario attivare un nuovo accordo con i principali istituti di credito presenti sul territorio per realizzare operazioni di **cessione di credito pro-soluto** per fortuna a condizioni migliorate rispetto all'accordo valido per l'anno 2010 (segno della considerazione positiva che il Comune di Cortona ha nei confronti delle banche e della sua totale solvibilità).

Le considerazioni sopra riportate tengono conto della normativa ad oggi vigente, sia a livello nazionale che regionale, e delle potenziali entrate conosciute alla medesima data; ovviamente, come già accaduto in passato, qualora fossero attivabili nuove ed importanti alienazioni e/o contributi in conto capitale realizzabili in termini di **incasso effettivo nel 2011** la situazione sopra rappresentata potrebbe subire un'evoluzione positiva.

BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Come ormai ben sappiamo l'impostazione del bilancio 2011 risente in modo rilevante delle pesantissime riduzioni di entrate e dei vincoli di spesa corrente contenute nella c.d. manovra estiva del 2010 (d.l. 78/2010).

Abbiamo di fronte tagli certi sui trasferimenti correnti (per il Comune di Cortona, in applicazione dell'art. 14 c. 1 e 2 del d.l. 78/2010 è stato deciso per il **2011** un taglio dei trasferimenti erariali di circa **655.000 euro** pari al **11,722% dei trasferimenti erariali**; tale cifra nel **2012** dovrebbe ammontare complessivamente a circa **1.090.000 euro** per consolidarsi a decorrere dal 2013) ed obblighi di riduzione di spese nei seguenti termini:

- A partire dal 01/01/2011 riduzione **dell'80%**, rispetto a quanto sostenuto nell'anno 2009, della spesa annua per **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza**;
- A decorrere dal 01/01/2011 è stato disposto il **divieto** di effettuare **spese per sponsorizzazioni**
- A decorrere dal 01/01/2011 riduzione del **20%** della spesa sostenuta nel 2009 per l'acquisto, manutenzione, il noleggio, esercizio di autovetture e acquisto di buoni taxi;
- A decorrere dal 01/01/2011 riduzione del **50%** della spesa per missioni.

Si deve inoltre considerare l'aumento dei costi per il servizio di N.U. (disposto da AISA) di circa 140.000 euro legato ai maggiori costi di conferimento presso l'impianto di S. Zeno, nonché l'adeguamento ISTAT obbligatorio per il servizio svolto da SO.GE.PU

Ad oggi per il nostro Ente non esiste, nemmeno in una prospettiva di breve periodo, la possibilità di incidere sulle aliquote d'imposta (in particolare ICI ed addizionale IRPEF) in quanto vige in tal senso un blocco legislativo.

Procederemo invece ad un aumento tariffario minimo relativo ai servizi a domanda individuale (mense, trasporti scolastici, asilo nido ecc), i quali, peraltro, pur in presenza di una costante lievitazione dei costi, dal 2005 ormai non subiscono aumenti di tariffa.

Nessuna altra tassa subirà aumenti.

Sul decreto relativo al federalismo fiscale è stata prevista, tra l'altro, la c.d. imposta di soggiorno: i comuni capoluogo di provincia e i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche e delle città d'arte (Cortona è compresa nell'ultimo elenco approvato in tal senso dalla Regione Toscana nel 2009) avrebbero potuto istituire un'imposta di soggiorno a carico di chi alloggia nelle strutture ricettive del proprio territorio. Sarebbe stato dunque possibile ipotizzare un'applicazione graduale, fino ad un massimo di 5 euro per notte di soggiorno, in proporzione al prezzo delle strutture ricettive. Il gettito sarebbe stato destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali (il nostro Comune "abbonda" già nelle previsioni attuali di spese in tal senso). La disciplina generale dell'imposta di soggiorno avrebbe dovuto essere dettata da un regolamento da approvare entro 60 gg. dall'entrata in vigore del decreto sul federalismo. I comuni avrebbero anche potuto disporre di ulteriori modalità di applicazione del tributo, con possibilità di esenzioni e riduzioni per fattispecie particolari o per determinati periodi di tempo. Purtroppo nulla di tutto questo è avvenuto e dunque, di fronte alle evidenti difficoltà interpretative della norma, abbiamo preferito soprassedere.

Un'altra novità fiscale prevista era la possibilità di inserire un'addizionale comunale sulle bollette elettriche, ma le evidenti difficoltà causate alle famiglie dalla drammatica crisi economica in atto ci hanno fatto rinunciare anche a questa ipotesi per non appesantire ulteriormente tale situazione.

PERSONALE

La gestione delle risorse umane negli Enti Locali è diventata in questi ultimi anni una materia molto complicata a causa delle normative vigenti, che impongono restrizioni e contenimenti della spesa sempre più importanti che, di fatto, costringono ad una gestione quotidiana dell'emergenza impedendo una programmazione del fabbisogno del personale di ampio respiro.

A tal proposito è opportuno citare i dati del nostro Ente aggiornati al 1° gennaio 2011. I posti previsti nell'organico del Comune di Cortona sono 203, numero che rientra pienamente in tutti i parametri normativi vigenti. Attualmente però i posti vacanti sono 43 e nel corso dell'esercizio 2011 altri dipendenti cesseranno il loro rapporto di servizio, quindi ad oggi nel nostro Comune operano 160 dipendenti. Dalla citazione di questi pochi dati si evince come la carenza di personale sia progressivamente aumentata in questi anni fino ad arrivare alla situazione attuale, determinando un vero e proprio depauperamento delle risorse umane e di conseguenza la messa in difficoltà dei servizi che l'Amministrazione Comunale eroga. E' opportuno far notare che qualsiasi azienda pubblica o privata incontrerebbe notevoli difficoltà a mantenere gli stessi standard produttivi con oltre il 20% in meno del personale previsto in organico. Nonostante tutto questo l'Amministrazione Comunale, grazie all'impegno e alla disponibilità dei suoi dipendenti, è riuscita a garantire negli anni gli stessi servizi e, in alcuni casi, ha offerto all'utenza servizi aggiuntivi con buoni livelli di qualità (sportello catastale, sportello convenzionato con Nuove Acque, protocollo decentrato; solo per citarne alcuni).

Anche nel corso dell'anno 2011, l'Amministrazione Comunale non sarà in grado di garantire il turn-over, infatti la Legge 122/2010 (meglio conosciuta come Legge di stabilità o legge Finanziaria) dispone che a decorrere dal 1/1/2011 tutti gli enti possono procedere ad assunzioni di personale nel limite del 20% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente; si badi bene che si parla di spesa e non di persone, questo rende ancora più restrittivo il provvedimento. Dunque nell'anno 2011 saremo presumibilmente in grado di assumere una persona a fronte di 4 cessazioni del 2010 e altre 4 del 2011.

Quindi nella situazione attuale sarebbe giusto incentivare anche economicamente i dipendenti in servizio in modo da esortarli a colmare il gap lasciato dai colleghi che cessano il rapporto di lavoro e garantire l'erogazione degli stessi servizi con gli stessi standard. Su questa scia si posiziona anche il Dlgs. 150/2009 conosciuto come Riforma Brunetta che si pone l'obiettivo di incentivare il personale delle pubbliche amministrazioni su base meritocratica. In merito all'attuazione di tale normativa, il nostro Ente è impegnato alla stesura del regolamento degli uffici e servizi e del piano della performance, documenti che saranno approvati nelle prossime settimane. Di fatto però tale riforma risulta vanificata sempre dalla L. 122/2010 che detta le condizioni per il contenimento della spesa del personale, infatti all'art. 9 si prevede il congelamento degli stipendi dei dipendenti pubblici per gli anni 2011, 2012 e 2013; all'art. 14 si prevede che gli enti soggetti al patto di stabilità debbano assicurare la riduzione delle spese di personale. Anche per quanto riguarda le risorse destinate al salario accessorio, cioè quelle risorse utili ad incentivare e premiare il personale, la legge di stabilità impone l'impossibilità del superamento, per il triennio 2011-2013, dell'importo stanziato nell'anno 2010, anzi sarà obbligatorio ridurre annualmente tale somma in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio. E' del tutto evidente, alla luce delle normative sopra descritte, che risulta impossibile per l'Amministrazione Comunale, fare leva in modo puntuale e funzionale sugli incentivi economici per stimolare o premiare il personale meritevole. Lo stesso dicasi per le progressioni verticali, ovvero la possibilità di avanzamento di carriera dei dipendenti. La normativa infatti equipara le progressioni verticali alle assunzioni, pertanto anche questo istituto utile a premiare e riqualificare il personale viene di fatto impedito nel suo utilizzo.

Una risorsa importante per la riqualificazione del personale rimane l'aggiornamento. L'Amministrazione Comunale si avvarrà di strutture private di riconosciuta professionalità e di strutture pubbliche come la Regione e SIPA, organismo del quale fa parte il nostro Comune che organizza corsi di aggiornamento e formazione per il personale delle pubbliche amministrazioni; oggi più che mai l'investimento in questo settore permette al nostro personale di affrontare con efficienza e prontezza i numerosi cambiamenti normativi e organizzativi.

Il quadro fin qui descritto impone l'adozione di strategie che consentano comunque all'Amministrazione Comunale di erogare servizi adeguati anche in situazione di grave carenza di personale.

Una misura che è in via di adozione e di definizione è quella della revoca parziale o totale dei part-time in base alla Legge 183/2010 che consentirà di recuperare nell'organico una piccola quota di risorse, anche se del tutto insufficienti.

Altri interventi saranno necessari nell'organizzazione di uffici e servizi, occorrerà procedere all'accorpamento di alcuni uffici in modo da ottimizzare le risorse umane presenti, così come sarà necessario, ove possibile, procedere sull'esternalizzazione di alcuni servizi già in parte gestiti da terzi per conto dell'Amministrazione Comunale, come per esempio trasporti scolastici e manutenzione delle aree verdi.

Importante sarà continuare a collaborare con le Amministrazioni Comunali limitrofe e procedere nell'associazione o unificazione di alcuni servizi, mettendo insieme risorse che agendo singolarmente risultano inadeguate a dare risposte alla cittadinanza, mentre in associazione recupererebbero funzionalità e garantirebbero servizi più puntuali ed efficienti.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, l'Amministrazione Comunale continua il suo impegno per il superamento del digital divide. Occorre puntualizzare che tale compito non afferisce agli Enti Locali, ma alle Regioni e allo Stato centrale. Comunque l'Amministrazione Comunale continuerà a vigilare affinché la Regione Toscana insieme al suo partner privato aggiudicatario dell'appalto siano conseguenti con gli impegni presi e quindi, nell'arco di qualche anno, riescano a fornire il segnale a banda larga a tutti i cittadini del territorio comunale non raggiunti dall'ADSL o comunque da un servizio internet. L'Amministrazione Comunale sarà impegnata a facilitare, nei limiti consentiti dalla normativa, l'iter delle pratiche necessarie per l'installazione di apparati e impianti utili alla diffusione del segnale.

L'Amministrazione Comunale è impegnata anche nella realizzazione di un progetto che prevede la possibilità di accedere ad internet nelle piazze del centro storico della nostra Città. Tale progetto ha una finalità prettamente turistica e informativa, ma potrebbe essere un buon servizio di informazione sia per i numerosi turisti che per i cittadini. La realizzazione del progetto prevede il concorso, oltre che dell'Amministrazione Comunale, di partners privati che, autopromuovendosi, promuovono la Città, il suo territorio, le sue ricchezze.

Nel frattempo anche nell'anno 2011 continuerà il processo di digitalizzazione e aggiornamento degli uffici e servizi utili per lo snellimento e il superamento di barriere burocratiche ormai anacronistiche, in modo da agevolare il rapporto dell'Amministrazione Comunale con i suoi cittadini e professionisti.

CULTURA

Il Comune di Cortona dedica una particolare attenzione al patrimonio e alle attività culturali, però mai come in questo periodo le strategie di gestione amministrativa hanno avuto come *focus* la convinzione che il patrimonio culturale è un insieme organico, strettamente legato al territorio che lo ha generato e che costituisce un elemento portante della società civile e dell'identità civica.

Nel settore della valorizzazione dei beni culturali oltre a consolidare l'attività del **Maec** assieme all'Accademia Etrusca, il nostro impegno è andato alla realizzazione della mostra sugli oggetti pervenuti dal **Louvre** che sta ripetendo con indicatori maggiori il successo della collaborazione con l'Ermitage.

L'amm.ne è impegnata poi alla realizzazione del Parco Archeologico che oltre ad avere già la formalizzazione dell'impegno da parte delle autorità regionali e centrali avrà una dimensione istituzionale locale con la costituzione di una Fondazione ad hoc che comprenderà anche il Maec.

L'impegno verso il territorio comprende sia la tutela delle tradizioni e del lavoro contadino come la valorizzazione dell'impegno dell'associazionismo locale.

Strumenti operativi per la promozione culturale saranno le Biblioteche, che dovranno sensibilizzare alla lettura la nostra comunità con nuove formule e nuove tipologie di accoglienza, anche per far fronte alle difficoltà economiche che rendono impraticabili i necessari turnover.

Ricorrendo a sponsorizzazioni ed a collaborazioni cinema, teatro, danza e musica, esposizioni, manifestazioni folcloristiche saranno ancora protagoniste a Cortona: partners sono come sempre l'Accademia Etrusca e l'Accademia degli Arditi, proprietaria del Teatro Signorelli, con la quale realizziamo da anni un'importante **rassegna teatrale**.

Nella prima settimana di agosto si terrà l'ottava edizione del **Tuscan Sun Festival**, che non solo ha guadagnato la palma della più importante manifestazione musicale di Cortona ma è anche una delle principali manifestazioni internazionali per la qualità dei programmi e degli artisti coinvolti.

Questo festival è diventato un formidabile strumento di promozione turistica coinvolgendo operatori privati di tutto il territorio e trasversalmente quasi tutte le imprese economiche.

Il Comune di Cortona è impegnato al sostegno della Fiera Antiquaria che sarà priva da quest'anno del tradizionale contenitore istituzionale, l'Apt, sostituito per l'occasione dalla Cortona Sviluppo.

L'amministrazione comunale ha moltiplicato negli anni i suoi collegamenti istituzionali con Università, centri e istituti di ricerca elaborando una politica culturale e turistica innovativa e molto efficace se si considera i risultati raggiunti sia sul piano socio/culturale che economico. Nella programmazione futura, l'Amministrazione comunale intende consolidare tale politica coinvolgendo maggiormente le imprese economiche che dovranno sostenere l'azione del Comune in mancanza delle risorse finanziarie, colpevolmente diminuite da parte degli organismi centrali.

Impegno rilevante e altrettanto doveroso sono le iniziative dedicate ai **150 anni dell'Unità d'Italia** che saranno realizzate durante tutto l'anno.

ARTIGIANATO E COMMERCIO

Le attività produttive del territorio commercio, artigianato, agricoltura e turismo risentono della crisi economica generale che ha avuto particolari effetti sull'occupazione soprattutto giovanile e femminile.

Il piccolo commercio penalizzato anche dalla grande distribuzione e la piccola azienda artigiana sembrano i settori più colpiti dalla crisi, mentre l'agricoltura non riesce ancora ad affermarsi per la mancanza cronica di investimenti finanziari che le possano consentire le necessarie diversificazioni del prodotto.

Un'inversione di tendenza si è verificata sulle imprese collegate ai flussi turistici che hanno visto recuperare in discreta percentuale fasce di clienti perdute nell'anno 2010.

L'amministrazione Comunale accompagnerà, pur nelle difficoltà generali, questo trend positivo con atteggiamenti positivi sia in materia di marketing che di assistenza amministrativo-burocratica.

Importante a tal proposito sarà il compimento del progetto Aquila Net s.r.l., Information and Tourism di Bolzano, che prevede un sistema per lo sviluppo integrato delle destinazioni turistiche finalizzato alla promozione di prodotti e servizi turistici per il territorio della Valdichiana.

Enti, istituzioni e associazioni, imprese saranno associati, allo scopo di sviluppare nuovi interventi di valorizzazione turistica e di realizzazione e commercializzazione di pacchetti, escursioni ed altri sistemi di promozione del territorio.

Per quanto attiene l'attività del Comune l'ufficio Suap sarà disponibile per il cittadino e l'impresa con incontri, seminari di formazione e con aperture degli uffici più articolate secondo quelle che sono le esigenze degli operatori economici, accompagnando gli interventi con l'offerta di servizi sempre più qualificata.

A tal proposito saranno previste riunioni di concertazione con le associazioni di categorie onde consentire e promuovere efficaci strumenti operativi.

Artigianato, agricoltura saranno i settori prioritari di intervento per questa legislatura: valorizzare ulteriormente l'enogastronomia con iniziative che riescano a proiettare il settore in mercati più ampi, approfondendo nel contempo le connessioni con l'occupazione giovanile, problema principe per politiche efficaci e corrette adeguatamente proiettate nel futuro.

Banco di prova saranno le annuali Mostra del Mobile e la Fiera del Vitellone: per la fiera antiquaria sarà sperimentata per la prima volta la collaborazione con la Cortona Sviluppo che subentra all'Apt provinciale recentemente soppressa.

Assieme agli altri assessorati siamo impegnati a promuovere il turismo anche nei così detti periodi morti con eventi come la "Cortona d'inverno", e nel contempo siamo impegnati a consolidare assieme le associazioni di settore le piccole fiere mensili che ci insegnano che l'economia del centro storico ha bisogno continuamente di nuove iniziative, di molta operatività e di grande qualità.

PUBBLICA ISTRUZIONE, SERVIZI SCOLASTICI EDUCATIVI

L'Assessorato alla Pubblica Istruzione avendo grande cura e rispetto della Scuola Pubblica, collabora fattivamente con le Istituzioni scolastiche per la realizzazione dei progetti inseriti nei Piani dell'Offerta Formativa e punta, per quanto di propria competenza, ad una elevata qualità dei servizi scolastici.

Nell'ambito della riorganizzazione dei servizi suddetti, particolare importanza è stata data al servizio di mensa scolastica sia sotto il profilo della qualità dei generi alimentari cucinati che sotto il profilo dell'appetibilità dei cibi stessi.

Anche il servizio di trasporto costituisce un elemento importante nella valutazione qualitativa dei servizi scolastici: è stato infatti attivato un servizio capillare su tutto il vasto territorio comunale in modo da poter garantire agli utenti tempi di percorrenza sempre più brevi e funzionali alle esigenze della comunità e della didattica.

Per quanto riguarda i servizi per la prima infanzia negli ultimi anni si è registrato un costante aumento delle richieste del servizio nido da parte delle famiglie residenti nel territorio comunale generando liste di attesa soprattutto per il Nido il "Castello" di Camucia ubicato strategicamente nel territorio comunale e pertanto con un bacino di utenza sempre più vasto.

Poiché i progetti di ampliamento dell'offerta educativa sono insufficienti a coprire comunque il numero delle richieste di servizio nido, considerato che negli ultimi anni il personale educativo è diminuito di n° 3 educatrici senza possibilità di riassunzione a causa delle norme determinate dal patto di stabilità, questa Amministrazione intende individuare nuove forme di gestione per il Nido di Camucia "Il Castello" con l'obiettivo di diminuire considerevolmente le spese di gestione a carico dell'Amministrazione e garantire un aumento dei posti/bambino da 36 a 50.

Inoltre è prevista una nuova informatizzazione dell'Ufficio Servizi Scolastici educativi con l'acquisto di un programma specifico per la gestione delle contribuzioni e delle eventuali morosità. A tale proposito è stata affidata ad Equitalia la riscossione coattiva tramite ruolo.

L'Amministrazione comunale nel corso degli anni si è impegnata a garantire una elevata qualità dei servizi educativi e scolastici facendosi carico dei maggiori costi, senza gravare sulle contribuzioni delle famiglie, ma oggi, anche a causa dei minori trasferimenti erariali, è costretta ad aumentare le tariffe dei servizi anche in considerazione del fatto che l'ultimo aumento tariffario risale al 2005.

Nonostante le gravi difficoltà finanziarie gli Enti Locali sono chiamati a contribuire al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, al potenziamento dei servizi messi a disposizione della scuola, alla rimozione degli ostacoli economico-sociali al fine di garantire a tutti le stesse opportunità, per essere sempre più vicini alle esigenze degli alunni e delle loro famiglie.

L'offerta formativa per l'A.S. 2011/2012 è stata predisposta nel rispetto delle competenze delle scuole e della loro autonomia, con spirito di reciproca collaborazione, avendo come obiettivo condiviso lo sviluppo della nostra comunità, pertanto non ci si vuole solo garantire il diritto di accesso ai servizi scolastici di mensa e trasporto, ma soprattutto garantire a tutti il diritto al successo scolastico.

In particolare, si segnalano i progetti sotto indicati volti a promuovere il benessere a scuola, le buone relazioni scolastiche, a prevenire il disagio e favorire l'integrazione scolastica:

"Teatro per ragazzi" nell'ambito delle attività scolastiche si propongono, ai bambini delle scuole materne ed elementari, spettacoli teatrali di eccellente qualità sul piano della fluidità narrativa e del valore culturale del testo. Lo scopo principale è quello di divertire educando. Gli spettacoli utilizzano un linguaggio semplice e accurato, appositamente studiato per raggiungere il cuore e la

comprensione del bambino, aiutandolo a stimolare la fantasia. Gli argomenti sono mirati a specifiche fasce d'età, con grande attenzione alle storie presentate e al loro valore. Il progetto intende inoltre coltivare e difendere lo spazio prezioso e unico del teatro, uno spazio che permette di accedere all'immaginario di giochi, storie, avventure, visioni, musica attraverso tempi e forme ben diversi da quelli della televisione, condividendo con i compagni di scuola un sogno ad occhi aperti.

“Progetti Integrati d’Area” (P.I.A.) L.R. 32/02 - verranno finanziati direttamente alle Istituzioni Scolastiche del territorio i progetti definiti e gestiti dalle medesime.

“Alla scoperta del MAEC” è un progetto rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, i quali accompagnati da una guida esperta visiteranno il Museo dell’Accademia Etrusca e della città di Cortona.

“La memoria, per non dimenticare” progetto rivolto agli alunni dell’ultimo anno della scuola secondaria di 1° grado che parteciperanno ad un concorso bandito congiuntamente dalla Istituzione Scolastica e dal Comune. Una commissione appositamente costituita esaminerà gli elaborati degli alunni sul tema dell’olocausto e i vincitori verranno premiati con una visita guidata ad Auschwitz finanziata in parte dell’Amministrazione comunale.

Progetto “Musica” convinti del valore formativo della musica, dal punto di vista critico, creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza, valori profondi che stanno alla base di una crescita equilibrata della personalità di ciascuno, questo progetto è rivolto a tutte le classi quinte delle scuole primarie del territorio e si svolge su due livelli, avvio allo strumento e attività corale.

Progetto di Educazione Ambientale ha come obiettivo la sensibilizzazione delle nuove generazioni nei confronti di un necessario mutamento nel rapporto tra uomo e ambiente. L’educazione ambientale si pone pertanto come approccio interdisciplinare e caratterizzante l’intera programmazione curriculare e non solo come una parte del programma di scienze. Il progetto vede protagonisti gli alunni delle classi quarte delle scuole Primarie del territorio comunale

Progetto “Sportgiocando” promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi in uno sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino. Il progetto ormai consolidato da oltre un decennio, è realizzato dall’Amministrazione comunale, congiuntamente alla Provincia su tutte le classi della scuola primaria del territorio comunale. Anche il progetto “Bocce” costituisce un’ altro momento formativo alla pratica sportiva.

Verranno inoltre attivati servizi estivi:

“Incontri in piscina” che vede protagonisti n. 350 bambini e adolescenti che si alternano in attività ludico-ricreative e sportive, il nuoto, per tutto il mese di luglio, contribuendo in modo sostanziale alle esigenze di custodia e di occupazione attiva dei bambini dopo la chiusura della scuola.

“Nido d’Estate” come ogni anno viene riproposto il prolungamento del calendario del Nido “Il Castello” di Camucia da metà giugno e per tutto il mese di luglio che accoglierà circa 40 bambini fornendo un aiuto concreto alle famiglie.

POLIZIA MUNICIPALE

Attualmente il Corpo di Polizia Municipale ha una pianta organica così composta:

- * n. 1 Comandante (comandato al 50% da Castiglion Fiorentino);
- * n. 1 Vice Comandante;
- * n. 2 Istruttori Direttivi;
- * n. 15 Istruttori/Agenti;

per un totale di 19 operatori, di cui un istruttore in congedo “pre-pensionamento”, un istruttore ha un contratto Part-time ed un'agente è attualmente in maternità. A queste cifre aggiungo che, con il pensionamento a fine 2009 di un Istruttore Direttivo, la costituita Unità Operativa Ambiente è venuta a cessare, le competenze di controllo sono state riassorbite all’interno del Corpo di Polizia Municipale, mentre quelle gestionali sono già transitate nell’Area Lavori Pubblici. Tale situazione è quella che si configura in un momento difficile come questo, in cui risulta complicato mantenere la completezza d’organico per i vincoli sulle assunzioni e sulla spesa degli Enti Locali in materia di personale. Ciononostante, nel corso degli anni le competenze attribuite dalle normativa nazionale alla Polizia Municipale sono incrementate notevolmente. Simili competenze presuppongono un lavoro esterno di controllo e repressione ed un lavoro interno di istruttoria che assorbe molto tempo e numerose risorse, si pensi ad esempio alle U.O. Polizia Giudiziaria (controllo, istruttoria di procedimenti di carattere penale e/o civile, ecc.), di Polizia Ambientale (controllo, prevenzione e repressione, istruttoria di procedimenti autorizzatori riguardanti materie di carattere ambientale, ecc.); di Polizia Amministrativa (controllo, istruttoria di procedimenti e sanzionatori riguardanti attività produttive, ecc.). In più non possiamo non considerare l'importanza che la figura della Polizia Municipale ha in tutto ciò che concerne la vivibilità del territorio, la capacità di ascolto dei cittadini e tutto ciò che, pur non rientrando in prassi consolidate, assorbe in realtà buona parte del tempo di servizio degli agenti, sia sul territorio, che al front office.

E' necessario fornire alcune cifre relative al lavoro svolto nel corso del 2010:

44 accertamenti edilizi
64 accertamenti ambientali
109 accertamenti di altro tipo
3366 verbali al codice della strada

sono inoltre stati effettuati interventi di prevenzione in collaborazione con gli organi di polizia dello Stato.

I dati del lavoro svolto mostrano come, grazie anche al servizio degli organi di polizia dello Stato, in primis l'Arma dei Carabinieri, il territorio di Cortona è uno dei più sicuri in assoluto della Toscana; fra l'altro gli incidenti stradali sono in netta diminuzione (circa il 40%) rispetto all'anno precedente. Inoltre, i servizi notturni, in particolare quelli estivi, verranno effettuati nella misura in cui ci sarà permesso dal personale a disposizione.

Il tema della sicurezza è molto sentito dalla cittadinanza, che, pur non vivendo oggettivamente un effettivo stato di insicurezza nel nostro territorio comunale, ha comunque una percezione di insicurezza che suona come campanello di allarme al quale le istituzioni a tutti i livelli, partendo da quella più vicino al cittadino, devono prestare attenzione e dare ascolto. Sul tema della sicurezza tutti hanno il dovere di fare la propria parte a partire dal rapporto di collaborazione tra cittadino e forze dell'ordine, anche perché uno dei punti centrali su cui si misura la qualità di vita di un territorio.

L'ottimizzazione delle risorse attuali è del resto l'unico modo per fornire un servizio volto a rassicurare i cittadini, da un lato, ma anche a garantirli maggiormente. In questo senso la collaborazione fra le due amministrazioni potrebbe prevedere vari livelli, dall'integrazione dei due corpi alla collaborazione sui servizi di vigilanza soprattutto in occasione di grandi eventi, sul controllo della viabilità e del territorio. Tutto ciò potrà permettere di liberare risorse umane ed economiche che potranno essere destinate per rafforzare le attività di sicurezza, prevenzione e controllo del territorio. A questo proposito andrà presto in CC la convenzione per la gestione associata delle PM, peraltro già approvata a Castiglion Fiorentino.

La scelta del Comandante ha indicato la ferma volontà di proseguire questo cammino, fino alla costituzione di un gruppo di lavoro unico, che risponda in modo qualificato ed uniforme alle esigenze del territorio.

Un altro degli obiettivi della Polizia Municipale è, finalmente, lo studio, la progettazione e la messa a punto della ZTL all'interno del Centro Storico, che dovrà disciplinare il transito e la sosta nella nostra città ed anche il bando che abbiamo pubblicato per il rinnovo della convenzione per la gestione dei parcheggi a pagamento è stato improntato in questa direzione. Questo progetto partirà dalla esistente normativa della ZTL per arrivare ad una maggiore disciplina del transito e della sosta che venga incontro in primo luogo alle necessità dei residenti del centro storico poi a quelle di chi vi ci lavora, non trascurando le necessità di chi vi si reca per fruire dei vari servizi, delle attività commerciali o dei beni storico-culturali e paesaggistici. A tal proposito abbiamo iniziato la revisione dei permessi invalidi con ottimizzazione della procedura di rilascio e proseguiremo con la revisione totale dei permessi dei residenti.

Grazie alla collaborazione con l'Ufficio Ambiente intendiamo procedere, tramite la Polizia Municipale, ad un controllo sugli episodi di abbandono di rifiuti, purtroppo particolarmente frequenti all'interno del centro storico di Cortona, dove da alcuni anni è attivo il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, ma nonostante ciò alcuni privati cittadini ed alcune aziende continuano a depositare i rifiuti al di fuori degli orari corretti e lontano dagli spazi appositamente previsti, abbandonandoli quindi su strada, talvolta gettandoli nei cestini portacartacce. Il controllo verrà effettuato in collaborazione con SOGEPU attraverso l'ispezione dei rifiuti rinvenuti al fine di individuare contravventori e procedere alle sanzioni secondo la normativa vigente.

Un'attività per noi molto importante, che cercheremo comunque di garantire, è quella che ci vede impegnati nelle scuole del territorio comunale come educatori stradali, sia per i normali programmi didattici sia per interventi finalizzati alla preparazione dei quattordicenni all'esame per ottenere il certificato di abilitazione alla guida dei ciclomotori. Tanto più adesso che la legge ha inserito l'obbligo di superamento di un esame pratico di guida e la possibilità di avere il foglio rosa per i ciclomotori. Tale attività è per noi un'occasione preziosa per stabilire un contatto tra Amministrazione Comunale e i ragazzi, che mostra la Polizia Municipale come una istituzione che sia punto di riferimento per i ragazzi e le famiglie non solo per il giusto comportamento da tenere sulle strade, ma per diffondere la cultura della legalità. Inoltre, sono stati tenuti alcuni incontri pubblici con Unitre (Università della Terza Età) di Terontola, utili a creare collaborazione ed un rapporto con le altre fasce di utenza.

Compatibilmente con la dotazione di personale attualmente possibile l'obiettivo è di continuare a mantenere il controllo del territorio anche fuori dal centro storico, in particolare quando avremo terminato la realizzazione del controllo ztl attraverso i varchi, in modo da alleggerire gli agenti e poterli meglio riarticolare. A questo proposito, per la fine dell'anno è prevista una rivisitazione degli schemi dei servizi di presenza sul territorio.

POLITICHE SOCIALI E SANITA'

Premessa

La redazione del bilancio di previsione è stata quest'anno molto complessa, da una parte, per i limiti di spesa imposti dal Patto di Stabilità dall'altra, soprattutto, per l'incertezza dei fondi che sarebbero stati trasferiti nell'anno 2011 dallo Stato e dalla Regione verso le amministrazioni comunali. Questo ultimo punto, mai capitato nelle precedenti legislature, ha causato una forte difficoltà nel pianificare le scelte, nell'organizzare le attività da svolgere durante l'anno e nel mantenere quelle già in essere.

Inoltre, questa indeterminazione si ripercuote inevitabilmente sui cittadini e sulla possibilità di dare risposte concrete in un momento in cui le richieste per i bisogni primari (quali, ad esempio, lavoro e casa) aumentano in maniera vertiginosa. Questo Assessorato sta cercando di farsi carico di tutte le situazioni di disagio dei cittadini specialmente quelle più a rischio senza togliere nessun servizio esistente. Tuttavia, per riuscire a dare delle risposte adeguate al maggior numero di utenti possibili nei limiti di spesa previsti, è stato necessario rivedere le priorità di erogazione dei contributi in base alle diverse tipologie di famiglie (dalle persone sole con problemi di salute, passando per le famiglie con minori in età scolare o con minori disabili fino alle famiglie in temporaneo stato di difficoltà) e la durata dell'erogazione degli stessi. Inoltre, è chiaro che queste situazioni di disagio hanno spesso bisogno di un supporto adeguato sia da parte delle assistenti sociali che di tutto il personale dell'Ufficio Servizi Sociali che cerca, nei limiti del possibile, di trovare quante più soluzioni possibili per ridare dignità e serenità alle persone in difficoltà.

Poiché crediamo che questo stato di difficoltà delle famiglie cortonesi (e italiane in genere) non sia di breve durata, riteniamo importante sottolineare le gravi difficoltà economiche e di personale con cui il Comune si trova ad arginare queste situazioni senza nessun tipo di aiuto da parte dello stato centrale, né nella prospettiva di una ripresa economica e del mercato del lavoro, né nelle soluzioni di aiuto immediato a famiglie numerose e in difficoltà.

Proprio perché siamo convinti che nel prossimo futuro le difficoltà economiche di questo Assessorato saranno sempre maggiori e le risorse dovranno essere dirottate sulle persone e famiglie in difficoltà che non possono essere lasciate sole, riteniamo importante proseguire con il lavoro che in questi anni è stato costruito di una *rete* di collaborazioni e rapporti tra tutti i soggetti, del territorio della Valdichiana, istituzionali (Regione, Provincia, Comuni, ASL, Scuole, MMG) e non (associazioni di volontariato, sportive, culturali, religiose, economiche, patronati, cooperative sociali) che a vario titolo si occupano di sociale nel nostro territorio per costruire insieme progetti e servizi per la comunità che, diversamente, in maniera isolata, non sarebbero ad oggi più possibili.

L'obiettivo di questo Assessorato, oltre che, in primis, aiutare le persone socialmente deboli e non autosufficienti, rimane quello di incentivare una società del ben-essere intesa come prevenzione del disagio ed educazione (sia alimentare che fisica e psico-sociale) ai corretti stili di vita, al vivere sano all'interno di una società basata sul rispetto, l'integrazione, la legalità e la coesione sociale. Questo per fare in modo che le risorse presenti (sia economiche che di personale) siano sempre di più dirottate sulla salute e sulla prevenzione e sempre di meno sulle malattie o sulla risoluzione dei problemi di disagio psico-fisico.

L'Assessorato ricorre costantemente alla Conferenza dei Sindaci della Valdichiana come strumento per l'organizzazione dei servizi zonali, per la promozione di iniziative e per la difesa e valorizzazione dei servizi socio-sanitari della nostra Zona. Strumenti di riferimento per la Conferenza di Zona rimangono il *Piano Sociale di Zona* (annualmente aggiornato in base agli stanziamenti nazionali e regionali) e il *Regolamento dei Servizi Sociali*. Quest'ultimo è stato recentemente modificato ai sensi della LR 66/2008 sulla parte relativa alla non autosufficienza. Il Regolamento è stato modificato, come sempre, in accordo con le parti sociali.

L'anno 2011, tuttavia, sarà l'anno in cui il Piano Sociale di Zona e i Profili di Salute verranno rielaborati poiché la Regione Toscana sta predisponendo il Piano Socio-Sanitario che raccoglierà gli obiettivi di salute regionali per gli anni 2011-2015 e al quale tutte le Zone Socio-Sanitarie dovranno attenersi per costruire i nuovi Piani Socio-Sanitari di Zona e i Profili di Salute in cui oltre ad uno screening della situazione e dei servizi che ci sono in Valdichiana dovranno essere decisi i servizi e gli obiettivi di salute che si vuole raggiungere nei prossimi anni. Come sempre la stesura di questi documenti sarà fatta con la partecipazione di tutta la popolazione. Già il 4 Aprile si è svolta al Centro Convegni Sant'Agostino una prima riunione indetta dalla Regione Toscana per la stesura del Piano che ha avuto un ottimo successo dal punto di vista della partecipazione dei cittadini della Valdichiana come rappresentanti di istituzioni, associazioni di vario genere, cooperative, genitori di ragazzi disabili, semplici utenti.

Il 2011 vedrà, inoltre, conclusa la procedura di *accreditamento* del Centro Residenziale Sernini secondo la art.62 LR 41/2005 che ha visto un aggravio significativo di lavoro amministrativo sia per l'ufficio servizi sociali che per l'ufficio tecnico.

Grazie alla Provincia di Arezzo, infine, si sono costituiti *tavoli di lavoro* per costruire progetti e processi comuni su: non autosufficienza, Alzheimer e disabilità, sicurezza e legalità, pari opportunità ed integrazione.

I principali e tradizionali settori d'intervento di questo Assessorato sono i seguenti:

Area Minori e Famiglie

L'area dei minori e delle famiglie è un'area cruciale per il raggiungimento degli obiettivi di questo Assessorato. Per questo sono stati messi in campo numerosi interventi (alcuni di questi attraverso il progetto *Per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio*) per costruire un supporto alla crescita dei bambini e un aiuto alla genitorialità cercando di promuovere la cultura del benessere, della prevenzione e tutela della salute e facendo in modo che fino da piccoli sia possibile comprendere l'importanza di una società basata sul rispetto reciproco, sull'integrazione ed inclusione sociale, sulla legalità e su corretti stili di vita.

Ovviamente non mancherà il supporto a tutte le famiglie che hanno minori con problemi di disabilità, di disagio sociale, relazionale o scolastico e a tutti i minori che sono in istituto o in affido o che devono essere tutelati da trascuratezza della famiglia, maltrattamenti, abusi e abbandoni. Da sottolineare, in questo contesto, il sostegno educativo per i minori disabili in ambito scolastico. A causa dei tagli alla scuola inflitti dal governo centrale (nonostante sentenze contrarie del TAR e della Corte dei Conti), infatti, il Comune ha dovuto sopperire con fondi propri aumentando considerevolmente le ore di sostegno durante l'orario scolastico dato che molti dei nostri ragazzi disabili hanno una disabilità grave e necessitano di assistenza continua.

Di seguito viene riportato l'elenco dettagliato delle iniziative che verranno messe in questa area nel 2011:

Progetto *Nati per leggere* che riscuote sempre tanti apprezzamenti e riconoscimenti in ogni iniziativa. Dal 2006 ben 1800 bambini hanno partecipato alle letture animate.

Servizi ludico-educativi extrascolastici invernali nelle 4 *ludoteche* (Cortona, Camucia, Fratta e Terontola) e spazio compiti, nel DH pediatrico e servizio vaccinazioni.

Laboratorio dei Bambini e dei Ragazzi promosso dal Comune e dall'Unicef per il quarto anno consecutivo

Il progetto *La Scuola Amica dei Bambini* ha concluso il suo secondo ciclo ad Aprile 2011 con gli insegnanti che hanno ricevuto il diploma di "Insegnante Amica dei Bambini". Il progetto ha come obiettivo quello di insegnare ai bambini a stare bene insieme favorendo atteggiamenti e comportamenti positivi e pro-sociali verso gli altri prevenendo fenomeni di prevaricazione e bullismo. L'iniziativa ha visto la partecipazione di numerosi soggetti che si occupano di infanzia: Unicef, Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Psicologia, del 1° e del 2° Circolo Didattico, Scuola Media Berrettini-Pancrazi di Camucia, del Centro Studi di Psicologia Sistemico Relazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Cooperativa Athena.

Progetto *Botero* per bambini (dell'ultimo anno della scuola materna) e ragazzi (della quarta elementare) che presentano dei problemi di sovrappeso anche gravi che si possono ripercuotere nella loro vita sia dal punto di vista fisico che psicologico.

Incontri di *Genitori in Gamba* sui corretti stili di vita (alimentazione, disturbi del comportamento alimentare, affettività, sessualità, adolescenza e comportamenti a rischio), rivolti ai genitori dei bambini e adolescenti da 0 a 14 anni.

Per ragazzi delle scuole medie e superiori verranno realizzati *incontri a tema* con diverse figure professionali (ASL, prefettura, polizia municipale, etc) in collaborazione con associazione DOG (operatori di strada) e il SERT della USL per l'educazione alla legalità, l'informazione e la prevenzione delle dipendenze.

Progetto sulla Responsabilità d'impresa, finanziato dalla Regione Toscana, che ha visto coinvolti la scuola media e le scuole superiori (Istituto Vegni e Liceo Classico Luca Signorelli) e che si concluderà a maggio. Sempre con le due direzioni didattiche, la

Scuola Medie e le scuole superiori del territorio sarà avviato un altro progetto in base alla LR 11/99 su diritti e responsabilità sociale e legalità.

Operatori in Gamba, un progetto costituito da una serie d'incontri di approfondimento per gli operatori del nostro Comune affinché possano condividere percorsi e finalità comuni nell'educazione dei bambini e dei ragazzi e collaborare insieme alla loro crescita. Il progetto è arrivato al suo terzo anno con un gruppo costituito da 10 soggetti, educatori ed operatori volontari che a vario titolo lavorano nell'extrascuola con bambini ed adolescenti. I soggetti sono: Nidi Comunali, Cooperativa Athena, Cooperativa Koinè, Cooperativa Aion, AGESI, Centro Operativo Caritas, Radio Incontri, Centro aggregazione giovanile ZAK, Autobahn Teatro, Associazione Interparrocchiale "Diamogustoallavita", Catechisti Parrocchia di Camucia, associazione "Il Cilindro", Cortona Volley. Il Centro Nuove Famiglie a Camucia continuerà il servizio che ha dato risposte importanti a donne italiane e straniere con minori in momenti di difficoltà e si consolida la collaborazione con Donne Insieme anche attraverso il Centro per l'Integrazione con sede presso l'URP di Camucia.

Sportello Ascolto Donna aperto nel 2010 per tutte le donne che hanno bisogno di una consulenza e di aiuto e che si trovano in un momento di difficoltà. Lo sportello è un punto di ascolto per tutte quelle situazioni di disagio e di difficoltà delle donne che si trovano a subire violenze sotto ogni punto di vista (fisica, psicologica) da parte di un compagno, di un datore di lavoro o anche da persone sconosciute. Inoltre, le specialiste dello sportello hanno effettuato una serie di incontri nelle classi 2° Medie del territorio per l'educazione alla cittadinanza di genere.

Area Adulti

Come sottolineato in premessa, in questo settore sono notevolmente aumentati gli interventi rivolti alle persone adulte o al nucleo familiare in cui esiste almeno un soggetto adulto debole. Le principali esigenze emerse in questo ultimo periodo sono quelle legate alla precarietà economica e lavorativa e alle conseguenti problematiche abitative (pagamento di mutui e affitti) ma non sono mancati anche situazioni problematiche di tipo relazionale e sociale e riduzione o perdita dell'autosufficienza.

Per queste problematiche, tuttavia, continueranno ad essere forniti servizi di assistenza domiciliare allo scopo di favorire la permanenza della persona debole nel proprio ambiente favorendo l'autonomia nonché i servizi di ADI diretta ed indiretta. L'erogazione di assegni avverrà, sempre, sulla base di un progetto individualizzato e in maniera temporanea. Continuerà, inoltre, il meccanismo di rimborso delle utenze rivolto ai cittadini più disagiati e l'utilizzo del "Fondo per le Utenze Deboli" dell'AATO n.4-Nuove Acque.

Oltre i contributi, il settore sarà caratterizzato dai seguenti servizi e progetti:

Il Centro Zonale di Socializzazione e Riabilitazione per portatori di handicap molto apprezzato dagli utenti e dalle famiglie degli stessi continuerà le sue attività presso la "Casa di Pinocchio" a Montecchio di Castiglion Fiorentino

Il Lavoro a Valenza Etica, progetto di Zona finanziato dalla Regione Toscana per € 115.000, finalizzato a progetti lavorativi per ragazzi diversamente abili che, grazie a questi finanziamenti, potranno avere un periodo di formazione importante all'interno di servizi comunali. Attualmente i diversamente abili impiegati sono stati nr.8.

Corsi di lingua per Stranieri di primo livello ed uno di secondo livello, promossi dal Comune di Cortona. Oltre all'insegnamento della lingua italiana, il corso prevede anche lezioni su temi di utilità quotidiana come, ad esempio, l'uso corretto dei servizi (sociali, sanitari ecc...). Per gli stranieri è, inoltre, attivo il progetto Le città plurali finanziato dal Ministero dell'Interno su un progetto provinciale che include diversi azioni per gli stranieri (corsi di lingua, sito di informazione, doposcuola, sostegno ai bambini).

Il PAAS (punto di accesso assistito ai servizi ed internet) a Mercatale continuerà la sua attività.

Si è costituito un gruppo di lavoro permanente sulle tematiche del gioco di azzardo e sulle dipendenze da nuove tecnologie. Il progetto E' ancora un gioco? vede la partecipazione di SERT, Carabinieri, Associazione Commercianti, Confesercenti, sindacati, centri di aggregazione (anziani e giovani) e scuole superiori.

Area Anziani

Anche in questa area, gli interventi, sono e saranno finalizzati al sostegno della persona e del nucleo familiare rispetto a specifiche esigenze legate alla presenza di almeno un soggetto anziano debole che ha necessità di essere assistito per: riduzione o perdita dell'autosufficienza, problematiche di tipo relazionale e sociale, disadattamento socio-ambientale o precarietà economiche e abitative.

Continueranno tutti i servizi già esistenti come:

L'Assistenza Domiciliare e L'Assistenza Domiciliare Integrata, come pure, i servizi di Telesoccorso e di TeleAssistenza.

Il servizio dei Trasporti sociali gestito dalle Confraternite di Misericordia di Camucia, Cortona, Terontola e Valdipierle.

Il progetto provinciale ArzillaMente che consta di servizi e contributi per gli anziani pensionati INPDAP non autosufficienti

Il Progetto Alzheimer che vedrà ancora coinvolti e sempre più partecipi: i MMG, i Servizi della ASL, i Servizi del Comune ed il Centro Ascolto Alzheimer gestito dall'AIMA che continua a svolgere funzioni di informazione, consulenza, orientamento per le persone che si prendono cura di tali malati e, come elemento centrale, il Day Service Geriatrico (con al suo interno l'Ambulatorio dei disturbi cognitivi) presente presso l'Ospedale della Fratta. Un impegno notevole ma che consente di affrontare in maniera sempre più integrata e, perciò qualitativamente migliore, questa vera e propria emergenza sociale. La presenza di strutture adeguate della ASL (Centro Diurno Alzheimer e Nucleo Alzheimer) consente, inoltre, di rispondere in maniera adeguata anche alle situazioni più difficili. E' partito alla fine del 2010 e continuerà per tutto il 2011 il progetto Chiama - Negozio amico dei nonni un progetto realizzato dal Comune di Cortona in collaborazione con AIMA, Confesercenti, Confcommercio e USL. Il progetto prevede la sensibilizzazione degli esercenti del territorio rispetto agli anziani fragili che frequentano i negozi e rientra negli obiettivi di sensibilizzazione, rete di collaborazioni e coesione sociale che vogliamo realizzare nel territorio.

Sempre sul fronte della sensibilizzazione della cittadinanza è stato avviato in questo anno un progetto denominato AxA:Arte per l'Alzheimer in cui diverse associazioni culturali del nostro territorio faranno degli elaborati per sensibilizzare sulla malattia attraverso l'arte (fotografia, teatro, poesia, etc).

La Residenza per Anziani Sernini di Camucia continua a rispondere bene ai compiti per i quali è stata realizzata: aumento della qualità del servizio offerto e condizioni di vita quanto più vicine possibili al modello familiare. Sono sempre più le iniziative che si svolgono al suo interno e che vedono la partecipazione attiva di molti ospiti, di parenti ed amici. Quest'anno, in particolare, in occasione dell'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia è stato fatto uno spettacolo teatrale assieme agli alunni della Scuola

Elementare di Fratta messo in scena già due volte. Rimangono confermati per il 2011 i 9 posti per la non autosufficienza di cui uno temporaneo. La Residenza, come precedentemente detto, sarà soggetta alla legge sull'accREDITAMENTO in quanto rientra nella tipologia di struttura residenziale e semi-residenziale pubblica.

Il Centro Diurno Anziani continuerà la sua importante attività. Partito a Gennaio 2007, grazie al Fondo per la Non Autosufficienza, da Dicembre 2008 si è riusciti a prolungare l'orario del servizio. Il servizio, che ospita attualmente 15 anziani alla settimana, si è ben integrato con quello adiacente della "Residenza per Anziani Sernini" e con gli altri Servizi (Centro Diurno Alzheimer, Servizi Domiciliari ecc..) ed è una risposta importante per le famiglie del territorio. Nella struttura si è tenuto il ciclo di incontri "Cinema Alzheimer" che ha coinvolto, oltre al personale di AIMA, anche i familiari di malati di Alzheimer che frequentano il nostro centro.

Il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ed il Centro di Aggregazione Sociale "Tutti Insieme" di Terontola continueranno la loro attività anche per il 2011. Essi costituiscono due elementi portanti dell'attività socio-culturale delle due più grandi frazioni del nostro Comune ed inoltre svolgono dei servizi importanti in supporto al Comune come le vacanze per anziani organizzate dal Centro Sociale di Camucia e il servizio di vigilanza "Nonno Amico" a Terontola. Il centro, inoltre, collabora con l'Assessorato all'ambiente per sensibilizzare il territorio e, in particolar modo i giovani, su queste tematiche.

Politiche per la Casa

La Zona è riuscita ad ottenere dei finanziamenti per aggiungere ulteriori unità abitative di edilizia residenziale pubblica di cui potranno usufruire tutti i cittadini della Valdichiana grazie ai finanziamenti straordinari che la Regione Toscana ha messo in campo con il DR 43/2009.

Infine "**Reti in Rete**", il progetto-contenitore, nato dal "*Laboratorio della Città Possibile*", continua il suo lavoro di progettazione e sensibilizzazione attraverso la partecipazione e collaborazione di tutti i soggetti del territorio che si occupano di sociale attraverso incontro di confronto e formazione anche con esperti di livello nazionale.

Uno dei progetti nati da "Reti in Rete" è il progetto *Sport&Sociale&Salute* in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e la ASL in cui tutte le associazioni sportive del nostro territorio sono state coinvolte in un progetto di educazione alla salute e allo sport sano che attraverso la formazione e la collaborazione tra associazioni vuole combattere l'abbandono dello sport da parte dei giovani e aiutare gli adulti a comprendere che fare sport è importante perché aiuta il vivere sano e previene la maggior parte delle malattie croniche.

Il lavoro svolto durante l'anno dalla comunità di "Reti in Rete" ha trovato quest'anno la sua naturale vetrina nelle giornate di "Camucia senz'auto" in cui tutte le associazioni di volontariato, culturali, sportive e le istituzioni che a diverso titolo si occupano di attività sociali possono far vedere la loro opera e cercare di coinvolgere più gente possibile nella partecipazione della vita della comunità. La giornata infatti, come del resto il progetto-contenitore, si basa sui principi di inclusione, partecipazione, collaborazione e solidarietà che sono, poi, i principi guida di questo Assessorato.

Sanità

L'impegno in questo settore è notevole, pur non avendo il Comune competenze dirette in materia sanitaria. Costanti sono gli incontri della Conferenza dei Sindaci con il Direttore Generale della USL 8 per discutere dei servizi sanitari in Valdichiana.

Questo anno, come in precedenza anticipato, sarà segnato dalla costruzione del Piano Socio-Sanitario Regionale che per la prima volta è stato pensato come socio-sanitario ovvero con gli obiettivi sociali e sanitari uniti assieme. Anche se nel nostro territorio questa è una prassi ormai consolidata, questo farà sì che molte di politiche socio-sanitarie potranno e dovranno essere fatte tra i Comuni del territorio e la ASL in completa collaborazione.

Per quanto riguarda i servizi in corso, va ricordato che è di estrema importanza per qualsiasi progetto ed iniziativa territoriale il rapporto di collaborazione iniziato con i medici di medicina generale, attraverso la cooperativa Etruria Medica. Essi sono un veicolo importante per la prevenzione e la tempestiva presa in carico dei malati per patologie complesse e croniche e per quelle legate alla non autosufficienza e all'Alzheimer. Oltre ai progetti già citati, nel 2011 continuerà la collaborazione con la USL per il progetto AFA (attività fisica adattata) per la prevenzione, attraverso lo sport, delle malattie croniche come ipertensione, diabete, etc. rivolto a tutti gli ultra65enni del nostro territorio. Attualmente sono stati coinvolti nell'AFA un totale di 80 utenti.

Si è attivato, inoltre, il Chronic Care Model di prevenzione e monitoraggio delle malattie croniche attraverso la collaborazione di 3 medici a Terontola e 6 a Camucia che riescono a garantire continuità assistenziale nelle 12 h. Altri medici, tuttavia, hanno manifestato l'esigenza di concentrare la loro attività di MMG in un'unica struttura in modo da ottimizzare tempi e dare risposte di migliore qualità agli utenti.

Continua il Progetto Scudo Valdichiana, promosso dal Calcit Valdichiana con la Conferenza dei Sindaci della Valdichiana e con i MMG, che svolge la sua importante ed insostituibile attività nell'ambito delle cure domiciliari per i malati terminali. Il progetto è operativo da 3 anni e recentemente il servizio è stato esteso nei festivi e prefestivi in tutto il territorio. In questo anno si è attivato un nuovo progetto "*Una mano amica*" con il quale i volontari del Progetto Scudo offrono qualche ora del loro tempo per aiutare i malati oncologici.

Per quanto riguarda l'Ospedale di Fratta è il caso di sottolineare i servizi, in alcuni casi innovativi, che sono stati attivati nel 2010 e che daranno nuove risposte ai cittadini della Valdichiana e dell'intera Provincia di Arezzo: il servizio di PMA (Procreazione Medicalmente Assistita) per coppie con problemi di fertilità, il potenziamento del DH Oncologico, l'estensione della TAC nelle 24h e nei festivi e il servizio di neuro-urologia per disturbi urologici di pazienti paraplegici.

SPORT

La pratica sportiva si conferma nel nostro comune come un fenomeno di massa capace di coinvolgere un grandissimo numero di cittadini di ogni età e condizione sociale anche grazie all'importante ruolo sociale svolto dalle associazioni e società sportive che appassionano centinaia di persone, dai giovanissimi ai meno giovani ed affiancando in maniera lodevole famiglie e scuole nella crescita morale e civile della nostra popolazione.

Il compito dell'amministrazione diventa quindi quello di coordinare, stimolare e sostenere logisticamente le attività e le manifestazioni che le numerose realtà sportive cercheranno di organizzare affinché lo sport sia vissuto non solo come aspetto

puramente agonistico-sportivo ma anche in quanto occasione di socializzazione, strumento di prevenzione di patologie e supporto all'integrità psico-fisica dell'individuo.

La promozione di una pratica sportiva diffusa, la valorizzazione dello sport agonistico, la gestione dell'impiantistica pubblica, prevalentemente affidata alle società sportive tramite adeguate convenzioni, l'uso degli eventi sportivi per il consolidamento dell'immagine della città, rappresentano anche per il 2011 gli ingredienti di un modello che ha dato validi risultati di gestione, coinvolgimento e buon utilizzo delle risorse. Si intende quindi proseguire nelle esperienze consolidate, accentuando in particolare l'impegno per la diffusione della pratica sportiva fra le categorie attualmente meno coinvolte nella consapevolezza che essa favorisce il miglioramento delle condizioni psico-fisiche della persona, contrasta l'insorgere di deficit e malattie e favorisce le capacità relazionali.

In coerenza con quanto sin qui attuato, gli interventi ulteriori saranno quindi calibrati sulle esigenze emergenti ed obiettivo sensibile resta il segmento dell'abbandono allo sport da parte degli adolescenti, sul quale si concentrerà il nostro impegno anche al fine di contrastare l'insorgere di fenomeni di marginalizzazione e disagio. Così, in collaborazione con altri assessorati si perfezionerà il **progetto Sport&Sociale** in cui lo sport viene legato al sociale, alla tutela della salute, alla promozione dell'attività ludico motoria nei giovani ed alla diffusione dello sport per tutti, attivando una piattaforma di incontri a servizio dei presidenti, degli allenatori, delle famiglie, degli insegnanti, degli atleti, ma anche a servizio di tutti gli appassionati sportivi e non, per favorire la comunicazione e le sinergie fra tutte le varie realtà sportive del nostro comune.

Sempre di concerto con altri assessorati, sarà data continuità al già avviato **programma AFA**, un percorso non sanitario finanziato dalla Regione Toscana e supportato da questa Amministrazione che punta sul bisogno di salute prima dell'insorgere della malattia e finalizzato a favorire l'accesso all'attività fisica negli stili di vita degli over 65 anni e dei soggetti con patologie croniche.

In accordo con gli istituti scolastici si riconferma l'incentivazione delle attività ludico-motorie per i giovanissimi con il proseguimento di **Sportgiocando** e delle **Miniolimpiadi**, occasioni fondamentali per la crescita di un bambino che trova nello sport un momento di apprendimento e di divertimento, perché attraverso lo sport, i bambini giocano, si divertono ed imparano i valori più autentici della vita. Perché lo sport è anche gioco e perché tutti i bambini hanno il diritto di praticare sport, di partecipare a gare adatte alla loro età, di avere la possibilità di diventare un campione oppure di non diventarlo e di vivere ogni competizione come una festa, secondo un ideale sportivo che pone in evidenza l'importanza del bambino piuttosto del risultato e della medaglia.

Sul versante organizzativo si lavorerà per migliorare ulteriormente la possibilità di fruizione dell'impiantistica presente sul territorio al fine di utilizzare totalmente le potenzialità espresse dall'importante, diffuso ed efficiente sistema delle strutture comunali, confermandone la prassi gestionale, i programmi di adeguamento e la manutenzione ordinaria. Nell'ambito del territorio comunale, infatti, gli impianti sportivi esistenti sono un patrimonio molto consistente che l'Amministrazione ha il dovere di conservare e di mantenere in efficienza, in quanto tali strutture soddisfano gran parte delle esigenze sportive della nostra comunità e costituiscono comunque perfetti ambiti di ricreatività per giovani e meno giovani.

Visto il quadro di grande preoccupazione economica - come la stagione passata dobbiamo fare i conti con leggi finanziarie che obbligano a significative restrizioni - il programma sportivo di quest'Amministrazione sia a livello logistico che finanziario, sarà quello di concentrare l'attenzione solo su alcune progettualità, valutandone il loro valore intrinseco e le loro potenzialità, cercando comunque di soddisfare le esigenze di una corretta gestione tecnico amministrativa orientata ad investire nella presenza delle associazioni sportive negli istituti scolastici, incentivare una cultura dello sport come strumento di valorizzazione della persona, sostenere le tante associazioni e società sportive dilettantistiche ed agonistiche favorendo la pratica sportiva per tutti ed a qualsiasi età, promuovere e patrocinare manifestazioni sportive e ricreative capaci di proiettare il nome di Cortona ben oltre i propri confini geografici.

PARI OPPORTUNITA'

Le politiche di genere del Comune di Cortona hanno come obiettivo il sostegno alle vittime della violenza ed alla tutela dei diritti delle donne, dando continuità allo sportello Ascolto Donna attivato dalla Provincia di Arezzo insieme alla Zona Socio-Sanitaria della Valdichiana ed in collaborazione con il centro antiviolenza Associazione Pronto Donna.

Convinti che le politiche di parità debbano essere attive tutto l'anno siamo attenti costantemente alla tutela dei diritti e alla conciliazione dei tempi di lavoro per cercare di garantire la partecipazione delle donne alla vita economica, sociale e politica della nostra collettività.

Infatti, la possibilità di conciliare la vita professionale e vita privata dipende sia da un'organizzazione del lavoro moderna capace di combinare flessibilità e sicurezza, che dalla disponibilità dei servizi, come la custodia dei bambini e l'assistenza alle persone non autosufficienti. Occorre dunque assicurarsi e, nel caso regolare, la compatibilità di tali servizi con l'orario a tempo pieno degli uomini e delle donne su cui in particolare questa responsabilità.

È necessario inoltre insistere nel contrasto contro gli stereotipi che rappresentano un grosso ostacolo alla realizzazione delle scelte individuali degli uomini e delle donne anzi, contribuiscono alla persistenza delle disuguaglianze influenzando sulle scelte dei settori dell'istruzione, dell'occupazione, sulla partecipazione alla vita domestica e familiare e sulla rappresentazione in seno ai posti decisionali.

POLITICHE GIOVANILI

Il mondo delle politiche giovanili è un universo in rapida e continua evoluzione, legato alle diverse dimensioni del tempo libero, dell'informazione, della formazione professionale, del lavoro, della mobilità, delle opportunità di studio e di lavoro all'estero, dello sport. L'impegno che una pubblica amministrazione attenta al futuro delle nuove generazioni deve assumersi è quello di promuovere la partecipazione giovanile alla vita cittadina, di garantire loro il sostegno per allestire spazi alle tante attività culturali e ricreative e di dare risposte circa lo sviluppo sostenibile, i diritti umani e di uguaglianza, il volontariato, la vita sociale e culturale del paese.

Negli ultimi anni il Comune di Cortona ha recepito questo approccio sostenendo l'attività dello **Zak**, centro di aggregazione giovanile in grado di offrire numerose opportunità di espressione alla creatività artistica giovanile nell'ambito musicale, teatrale, grafico, che ha permesso e permette tutt'ora alle nuove generazioni di esprimersi con propri linguaggi e comportamenti, nell'ambito

di eventi, rassegne e laboratori da loro stessi organizzati; numerosi sono i gruppi e le associazioni operanti negli orari di apertura tant'è che nell'ultimo anno si è avuto un incremento di presenze, soprattutto di ragazze, ed è cresciuta la presenza di ragazzi italiani, con una buona integrazione con quelli provenienti da paesi extraeuropei, tale da rendere necessario l'accrescimento degli spazi disponibili con l'affitto della sala adiacente alla sede. Per il settimo compleanno dello Zak sarà avviata una collaborazione con gli studenti dell'Istituto alberghiero A. Vegni seguendo il filo rosso che lega la creatività del mondo giovanile e la professionalità di un percorso scolastico.

Stessa motivazione ci ha indotto a cercare di "mantenere" il servizio di **Informagiovani** in quanto punto di riferimento per i giovani di tutto il territorio comunale, riconducibile non solo alla creazione di opportunità ma anche alla capacità di rendere possibile una corretta informazione che non sempre è alla portata di tutti ed allo sforzo di dare risposte all'individualità dei bisogni dei giovani.

Oggi, seppur in gravi ristrettezze economiche dovute ai tagli operati dalle manovre finanziarie, quest'assessorato intende comunque rimanere sensibile alle problematiche giovanili, confermando i modelli già sperimentati e continuando a perseguire una reale partecipazione dei giovani stessi nella definizione degli obiettivi da loro prefissati e delle strategie d'azione da applicare. Ci si vuole impegnare a raggiungere il maggior numero di giovani con scelte nuove e modalità efficaci, capaci di rafforzare il sistema informativo territoriale, ponendolo nelle condizioni di erogare un efficiente servizio rivolto ai giovani, finalizzato all'orientamento ed alla consulenza lavorativa ma che sia anche un'occasione di incontro di una fascia importante di popolazione, consentendo l'interazione tra tutte quelle realtà aggregative che in qualche modo hanno contatti con il mondo giovanile come gli enti culturali, le istituzioni scolastiche, l'associazionismo, ecc, del Comune di Cortona, anche attraverso una razionalizzazione degli spazi, tesa alla concretizzazione di un unico polo culturale giovanile, con lo spostamento del centro informativo dall'attuale sede di Cortona nei locali della biblioteca comunale di Camucia, nelle immediate vicinanze del centro di aggregazione Zak.

Si conferma inoltre il progetto estivo con il V° appuntamento con la musica giovanile, **Insanamente Cortona Sound Festival**, nello spazio verde della piscina comunale di Camucia: un festival organizzato dall'associazione culturale Insanamente che raccoglie molti giovani e segue un metodo aperto di selezione delle band selezionate con il 3D Contest; si tratta di un concorso in rete ed in locali della zona, che permette l'accesso a band emergenti a tre festival che si svolgono nei mesi di luglio (Cortona e Chianciano) e settembre (Acquaviva), in un progetto già sperimentato lo scorso anno e che vede l'apporto anche di alcuni comuni della provincia di Siena. Sotto il profilo musicale, anche la **Casina della musica** quest'anno ha incrementato i gruppi giovanili che hanno "provato" presso la sede dell'associazione culturale "Salcotto" con l'impegno che sempre ha contraddistinto i giovani che animano la sala. A seguito della vendita del complesso edilizio di Salcotto, dove era ubicata la sala prove, vi è oggi la necessità di trovare un nuovo spazio e sia l'associazione Salcotto che il Comune sono impegnati in questa non facile ricerca.

URNANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Nella prima fase di vita di questa Giunta l'impegno dell'Assessorato all'Urbanistica e all'Assetto del Territorio si è concentrato nel portare a termine il percorso del Regolamento Urbanistico.

Sono stati innumerevoli gli incontri con i Cittadini, i Tecnici, gli Architetti redattori del Regolamento.

Chunque, Cittadino o Tecnico, abbia chiesto un incontro con il sottoscritto e/o con il Dirigente di Area è stato ricevuto, anche più volte.

Questi incontri sono serviti a spiegare nel dettaglio il senso dell'Osservazione presentata oppure ad affinare le richieste stesse nell'ottica di cercare, nei limiti delle leggi e dei poteri conferiti, di poter venire incontro alle istanze dei Cittadini.

Questa, infatti, è stata la volontà di questa Amministrazione Comunale: cercare di accogliere, quando possibile, le richieste dei Cittadini, nel rispetto dell'ambiente e nell'ottica di favorire uno sviluppo armonico e condiviso del nostro territorio.

Proprio per questo, visto che continuavano a pervenire Osservazioni, oltre il termine previsto, la Giunta ha deciso di esaminare anche queste ultime.

Di conseguenza ho, personalmente seguito, assieme al Dirigente Arch. Grifo tutta la fase istruttoria di preparazione delle risposte alle Osservazioni.

Il tempo necessario è stato particolarmente lungo ma ci ha dato la possibilità di dedicare un congruo tempo a ciascuna Osservazione, cercando di coglierne le motivazioni e potendo, così rispondere molto spesso positivamente (o, per lo meno, parzialmente).

Naturalmente alcune osservazioni non hanno avuto accoglimento perché palesemente in contrasto con norme di legge o con gli strumenti precedentemente adottati (ad esempio il Piano Strutturale).

I dati seguenti possono dare un'idea dei numeri assoluti, della tipologia delle richieste e della percentuale di accoglimento:

Osservazione presentate nei termini : 738

Osservazioni presentate fuori termine : 128

Totale: 866

TIPOLOGIA RICHIESTA	N°
Richiesta nuove aree edificabili	299
Incremento superficie aree edificabili	189
Ripristino potenzialità edificatoria vecchio P.R.G.	61
Incremento potenzialità edificatoria ree edificabili	23
Modifica aree edificabili senza incremento della potenzialità	10
Modifica alle schede del patrimonio edilizio extraurbano	70
Stralcio o modifica di viabilità e parcheggi	48
Modifica perimetrazione vincoli	10
Modifica zona o sottozona omogenea	30
Modifica perimetri comparti, sottocompartimentazione	44

Stralcio aree edificabili	35
Altro, Osserv. di carattere generale, o normativo, ecc...	47
TOTALE	866

PARERE	%
Accolte	38
Parzialmente accolte	32
Respinte	22
Non pertinenti	4
Archivate	1
Parere non espresso	3

Questo lavoro ci ha consentito, indirettamente, di comprendere il quadro socio-economico attuale del nostro Comune, in quanto non si sono evidenziate richieste di insediamenti industriali, ma nemmeno artigianali (ad esclusione di quelli di modesta entità).

La maggior parte delle Osservazioni avevano carattere privato in senso stretto; in particolare la richiesta di aree edificabili adiacenti la propria abitazione al fine di realizzare l'abitazione per i figli) confermando il momento di crisi economica che stiamo vivendo (scarsa tendenza agli investimenti produttivi e tendenza a garantire la "sicurezza" dei figli).

Le richieste a valenza imprenditoriale presentate, sono orientate, soprattutto, verso il settore recettivo (alberghi, strutture agrituristiche) confermando la vocazione turistica del nostro Comune.

Il percorso che porterà all'utilizzo del nuovo Regolamento Urbanistico ha avuto un traguardo importante nell'accoglimento (ed in alcuni casi respingimento) delle Osservazioni da parte del Consiglio Comunale.

Da allora è cominciata una ulteriore fase di lavoro dell'Ufficio di Piano, caratterizzata: dalla correzione degli errori materiali presenti sulle carte modificate, dal completamento dell'esame delle problematiche di carattere idro-geologico al fine di ottenere il "via libera" del Genio Civile, dal completamento di alcuni documenti di carattere sanitario, dall'applicazione del vincolo di esproprio sulle aree destinate ad interventi pubblici.

Il completamento di questi ultimi atti, consentirà, l'adozione per intero del Regolamento urbanistico e l'invio dello stesso per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana.

Fatte salve, eventuali contestazioni, da parte di Enti sovraallocati (Provincia e Regione) il Regolamento Urbanistico sarà "utilizzabile" a fine estate, inizio autunno di questo anno.

Conclusioni

Confidiamo che questo atto potrà dare impulso all'economia locale e dare risposte concrete ai bisogni dei Cittadini.

La necessità di seguire attentamente ed assiduamente questa percorso, ha, inevitabilmente, portato via del tempo all'ordinaria amministrazione.

Contiamo perciò di poter dedicare più tempo, durante questo anno e negli anni a seguire, al miglioramento di questo importante e fondamentale settore comunale attraverso l'ammodernamento degli strumenti di lavoro e la riorganizzazione dello stesso (compatibilmente con le risorse economiche disponibili).

Riteniamo, inoltre, che sia necessario migliorare l'accoglienza e le risposte fornite a quanti usufruiscono dei servizi di questa Area, attraverso una riorganizzazione degli spazi, e dell'accesso ai servizi stessi, e per mezzo dell'affinamento delle metodologie di lavoro ed il supporto dei sistemi informatici.

A questo fine conto sulla collaborazione di tutto il Personale e sui consigli dei cittadini e dei Tecnici, così da poter garantire sempre maggiore efficienza e qualità dei servizi erogati

PROTEZIONE CIVILE

Dopo l'approvazione definitiva del piano intercomunale di Protezione Civile (che comprende anche i Comuni di Castiglion Fiorentino e Fojano della Chiana), nel 2011 proseguirà l'opera del suo miglioramento e aggiornamento costante con particolare riferimento alle aree di emergenza inese come quelle aree messe a disposizione in caso di emergenza per l'ammassamento dei soccorritori, accoglienza della popolazione e rifugio per eventuali sfollati. E' stato avviato un lavoro congiunto con la Provincia di Arezzo per una razionalizzazione di tali aree in funzione della loro accessibilità e capacità di accogliere mezzi e popolazione.

A livello organizzativo il Piano di protezione Civile per l'Area Valdichiana Est ha dato vita, a livello intercomunale, al C.O.I Centro Operativo intercomunale quale ufficio, svolgente essenzialmente funzioni di tipo amministrativo, ed al Centro Situazioni (Ce.Si) deputato a ricevere le segnalazioni di criticità in atto o previste e a mantenere, in simili frangenti, il flusso delle informazioni oltre che tra i comuni, che svolgono in forma associata il servizio di protezione civile, anche con la Provincia e la Regione.

In ambito proprio l'amministrazione si è dotata di un Centro Operativo Comunale (C.O.C), che viene attivato nelle fasi immediatamente precedenti l'emergenza o ad emergenza in atto quando non si è in presenza di segni precursori, e che ha il compito di gestire le varie fasi per fronteggiare, con il dispiego di uomini e mezzi, la situazione di calamità naturale.

Ad un livello ulteriore, lì dove dovessero verificarsi eventi naturali che per loro portata richiedano l'intervento diretto della provincia di Arezzo, è funzionante il Centro Operativo Misto che è ubicato presso i locali dell'attuale Caserma dei VV.FF a Tavarnelle, e che viene attivato e gestito direttamente dalla Prefettura di Arezzo.

Naturalmente non ci si potrà limitare ad attivare in presenza di pericoli la rete di protezione civile, ma bisognerà porsi, durante tutto il 2011, come obiettivo primario il potenziamento del sistema di prevenzione per eliminare, in tutto o quantomeno in gran parte, ogni possibile fonti di pericolo rappresentata dagli eventi naturali calamitosi.

Si dovrà intervenire, pertanto, periodicamente su tutto il territorio comunale e soprattutto su quelle zone che a causa della loro particolare morfologia richiedono un costante monitoraggio (zone potenzialmente soggette a frane e smottamenti o ad inondazioni) ed attuare un'adeguata politica di prevenzione con l'adeguato supporto di uomini e mezzi.

La battaglia della prevenzione verrà combattuta anche sul fronte degli incendi boschivi, per limitare al massimo fenomeni che, soprattutto durante i mesi estivi, possono creare situazioni di allarme pubblico. Visti gli ottimi risultati ottenuti durante gli anni precedenti, anche per il 2011 si è provveduto a rinnovare l'incarico a favore della sezione VAB di Cortona, in quanto la stessa ha offerto in più di un'occasione prova di efficienza e preparazione in merito ai compiti ad essa assegnati.

Durante il corso del 2011 si prevede di partecipare ad attività di esercitazione coordinate dall'Amministrazione Provinciale ed in corso di definizione da parte dello stesso Ente, tese a migliorare il modello organizzativo già sperimentato, purtroppo in situazioni di emergenza reale, durante le alluvioni del 2008 e 2010.

La creazione di un più adeguato sistema di salvaguardia della collettività sarà possibile, inoltre, anche grazie al potenziamento di istituti paralleli e complementari a quello della protezione civile, per mezzo dei quali si potranno risolvere problematiche di piccola o media rilevanza durante l'intero arco della giornata, tali da richiedere un pronto intervento ma non certamente per forze di cose l'attivazione della protezione civile.

Per questo motivo è auspicabile che si giunga, entro l'anno, all'attivazione dell'istituto della reperibilità, tra l'altro obbligatorio per legge (art. 2 e 3 del D.P.G.R. 69/R del 01/12/2004) e direttamente chiamato in causa dallo stesso Piano Intercomunale di protezione civile. Così facendo l'amministrazione offrirà un contributo ulteriore alla tutela della cittadinanza ed un supporto di grande peso al servizio di protezione civile, considerato che un'attività di monitoraggio costante del territorio potrà essere effettuata grazie anche al sostegno delle squadre di operai e tecnici, costituite nell'ambito della reperibilità, che potranno così tenere sotto controllo possibili situazioni di rischio e se del caso informarne prontamente la rete di protezione civile operativa a livello intercomunale.

UFFICIO AMBIENTE

A seguito della Legge Regionale 61/2007 e dell'accorpamento degli ATO di Arezzo, Siena, Grosseto, il Comune di Cortona si troverà, prossimamente, a dover affrontare la complessa transizione tra So.Ge.Pu., ditta attualmente affidataria della raccolta dei rifiuti urbani, e il nuovo soggetto gestore unico di prossima individuazione da parte dell'ATO Toscana Sud. Purtroppo ancora non si è in grado di stabilire se tale transizione potrà avvenire nell'anno in corso in quanto la procedura di affidamento è tuttora in corso. L'ufficio Ambiente ha già avviato, già dal 2010, la propria collaborazione con gli organismi tecnici che si occupano del censimento delle risorse sul territorio. Alcuni servizi, come lo spazzamento stradale, che saranno assorbiti dal nuovo soggetto, continuano ad essere espletati in parte con l'ausilio di un soggetto esterno.

Durante il 2011 ci si pone anche l'obiettivo di potenziare i servizi attualmente forniti dalla stazione ecologica di biricocco aumentando le categorie di rifiuti trattate e direttamente conferibili da parte dei cittadini; nei primi mesi dell'anno è stato avviato il servizio di raccolta di oli vegetali alimentari esausti.

Una particolare attenzione dovrà essere prestata al sistema di raccolta all'interno del centro storico, che per sue caratteristiche peculiari necessita ovviamente di procedure diverse da quelle degli altri nuclei abitativi. L'Amministrazione dovrà, a tal proposito sia continuare ad offrire ai cittadini di Cortona i supporti utili per procedere alla raccolta differenziata dei rifiuti sia potenziare il sistema di controllo (anche grazie al supporto della polizia municipale), onde evitare che possano ripetersi in futuro casi, per quanto isolati, di abbandono dei sacchetti dell'immondizia in luoghi non idonei ed al di fuori dell'orario consentito.

Un altro fenomeno da combattere mediante controlli sul territorio e che impone interventi urgenti di bonifica è quello degli abbandoni in zone rurali di rifiuti, in particolare pericolosi. Tra questi è da citare l'eternit, per il quale già nel corso del 2011 si è dovuti intervenire in un'occasione per rimuovere e smaltire urgentemente tale materiale abbandonato sugli argini del torrente Esse.

Nell'ottica della prevenzione di tale fenomeno, della riduzione dei rifiuti e dell'educazione alla raccolta differenziata bisognerà proseguire, come già fatto negli anni passati, nelle campagne di sensibilizzazione rivolte ai bambini delle scuole del territorio comunale di Cortona.

Anche per quest'anno, con l'approssimarsi alla stagione estiva, l'Ufficio Ambiente dovrà prepararsi ad intervenire in modo efficace in tutti i centri abitati del territorio, per combattere i fastidiosi attacchi delle zanzare ed in particolare di quelli della zanzara tigre. La lotta alle zanzare avverrà sia attraverso la disinfestazione, avvalendosi di prodotti a bassissima tossicità assolutamente non pericolosi per l'uomo e per gli animali, previa informazione della data del trattamento mediante avvisi affissi nelle strade, sia consegnando, come accaduto durante l'anno scorso, un Kit contenente alcune pastiglie di larvicidi biologici, che i cittadini potranno utilizzare per intervenire direttamente in tutti quei luoghi dove si possono creare condizioni favorevoli per le zanzare.

Sempre in chiave di difesa dell'ambiente, contro pericoli che possono provenire dagli animali, si continuerà nell'attività di derattizzazione delle pubbliche vie e nell'utilizzo, soprattutto nel centro storico, di sostanze deterrenti e di dissuasori fisici per i piccioni.

Tra le tante attività che verranno svolte, nel 2011, dall'Ufficio Ambiente si ricorda la gestione ed il monitoraggio dell'area dell'ex discarica di Barattino e il servizio di rilascio autorizzazione in materia di:

1. Scarico di reflui domestici o assimilabili non in fognatura provenienti da civili abitazioni;
2. Scarico di reflui provenienti da attività produttive assimilabili ai domestici non in fognatura;
3. Smaltimento al suolo di liquami, letame e pollina prodotti da allevamenti zootecnici;
4. Smaltimento delle carogne animali in deroga al divieto;
5. Smaltimento al suolo di fanghi di depurazione;
6. Smaltimento al suolo mediante fertirrigazione delle acque di vegetazione dei frantoi;
7. Acquisto e detenzione di Gas Tossici;
8. Certificati di abilitazione all'uso di Gas Tossici;
9. Deposito provvisorio di Acque di vegetazioni di frantoi oleari;

L'Ufficio Ambiente continuerà, inoltre, a vigilare sulla potabilizzazione della Acque Pubbliche provenienti da vari acquedotti e sulla balneazione delle piscine aperte al pubblico allertando le competenti autorità, nel caso in cui si dovessero accertare situazioni di rischio per la cittadinanza, ai fini dell'adozione dei necessari provvedimenti di salvaguardia della salute pubblica.

Visti i risultati raggiunti negli anni scorsi si perseguirà nell'attività di collaborazione con altri soggetti, interni ed esterni all'amministrazione, per approntare uno sforzo comune nella tutela dell'ambiente (Polizia Municipale, Arpat, Dipartimento Prevenzione della U.S.L., SO.GE.PU). In particolar modo i controlli congiunti verranno effettuati per accertare eventuali casi di inquinamento da rumore, da elettromagnetismo, idrico, da abbandono al suolo dei rifiuti. Si dovranno, inoltre, intensificare i controlli presso le Aziende Agricole e gli allevamenti zootecnici per verificare il rispetto delle norme regolamentate dal Comune in materia, considerato che negli anni precedenti sono stati accertati vari casi di smaltimento di carogne animali e di fertirrigazione effettuati in violazione della legge. Alla Polizia Municipale, che ha piena competenza in materia di controllo e di esposti ambientali, verrà offerto, laddove necessario, un supporto tecnico per una migliore valutazione e risoluzione delle situazioni di rischio dell'ambiente.

LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO – Piano triennale dei lavori pubblici

Amministrazione, Gestione e Controllo

Nell'ambito di tale settore sono stati inseriti due distinti interventi che in realtà riguardano lo stesso immobile di proprietà comunale, ovvero l'edificio di Via Dardano che ospita attualmente la caserma dei Carabinieri.

I lavori, che si prevede di eseguire nell'anno in corso, consentiranno di sostituire la vecchia caldaia a gasolio con un'altra nuova alimentata a metano. Si tratta di un intervento (per un importo previsto di € 15.000,00) che determinerà un ammodernamento e messa a norma degli impianti di riscaldamento dell'immobile citato.

L'intervento più importante è quello che, invece, si prevede di realizzare nel 2012 e che riguarderà la realizzazione di lavori di manutenzione e sistemazione della porzione di copertura dell'edificio insistente su via Dardano nonché di parte delle due falde laterali (importo lavori previsti € 100.000,00). La rimanente porzione di copertura dell'immobile in oggetto, è già stata in precedenza sottoposta dall'Amministrazione ad interventi di sistemazione per cui, con il presente intervento, si prevede la risoluzione definitiva delle problematiche di infiltrazione come richiesto dalle condizioni di deterioramento di parte della copertura.

Pubblica Istruzione

Triennio 2011-2013: Considerati gli interessi primari da salvaguardare, con particolare riferimento alla sicurezza degli alunni e degli operatori scolastici, è stata prevista per il triennio 2011-2013, tutta una serie di interventi per la messa a norma e per la manutenzione degli edifici scolastici presenti sul territorio comunale.

Per tali motivi si è deciso di stanziare la somma di € 160.000,00 per la messa a norma degli edifici scolastici prevedendo € 80.000,00 nel 2012. Ulteriori euro 80.000,00 verranno destinati alla manutenzione straordinaria degli stessi con un importo di € 25.000,00 per il primo ed il secondo anno e di 30.000,00 per il terzo.

Scuola elementare in Località Sodo: Per adeguare la Scuola Elementare di Sodo alle leggi vigenti in materia sismica saranno compiuti interventi mirati di miglioramento strutturale che riguarderanno sia il tetto che la restante parte dell'indicata struttura che verrà, così, sottoposta a lavori di consolidamento generalizzati.

I lavori sono previsti nel 2012 ed avranno un importo di € 250.000,00

Edifici scolastici in località Camucia: Attualmente la frazione di Camucia è servita, per quanto riguarda l'istruzione pubblica, dalle seguenti strutture di proprietà pubblica:

una scuola materna posta in Via I.Scotoni, una scuola materna e adiacente asilo nido in Via XXV Aprile ed un edificio per le elementari in Via Zampagni.

L'attuale edificio di via Zampagni, in ragione del tempo trascorso, richiederebbe dei radicali interventi di ammodernamento che comporterebbero l'impegno di importanti risorse economiche. Per questo motivo l'Amministrazione ritiene che sia più vantaggioso procedere alla realizzazione di un nuovo edificio scolastico in grado di ospitare gli alunni delle elementari e che sia in grado di fungere quale moderna struttura didattica. L'inizio lavori per la nuova scuola elementare di Camucia è previsto per il 2013 con la realizzazione del 1° stralcio dell'importo di € 2.000.000,00.

Sempre nel 2013 avranno inizio i lavori di sistemazione della Scuola materna di via Italo Scotoni, per i quali è previsto un impegno economico di € 380.000,00. L'intervento in questione si rende necessario in quanto, attualmente, il centro abitato di Camucia ospita due scuole materne, di cui una all'interno dell'edificio posto in Via Italo Scotoni ed un'altra nella struttura di Via XXV aprile che nei progetti futuri dell'amministrazione dovrà essere abbattuta sia, principalmente, per le motivazioni già adottate per la scuola elementare sia per fare spazio ad un progetto di riqualificazione dell'intera area di via XXV aprile che porterà, tra l'altro, anche alla realizzazione di un centro polifunzionale (importo lavori previsto € 1.000.000,00, opera pubblica collocata nel settore Interventi nel sociale). Per questo motivo è stato deciso di riunire tutte le classi delle materne all'interno dell'edificio di via Scotoni che dovrà necessariamente essere sottoposto a tutta una serie di interventi di adeguamento.

Conclude il quadro degli interventi, per il settore istruzione pubblica, i lavori di ammodernamento e messa a norma da eseguirsi, nel 2011, presso la scuola materna e l'asilo nido di a Cortona (importo €. 40.000,00).

Cultura e Beni Culturali

Continueranno nel triennio 2011-2013 gli sforzi dell'Amministrazione per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico presente nel territorio cortonese.

Gli impegni più grandi da un punto di vista economico riguarderanno i lavori, suddivisi in due stralci, presso l'area archeologica del Sodo per importo complessivo di €. 1.000.000,00. Il primo, interamente finanziato con contributo della Regione Toscana per €. 600.000,00, avrà inizio nel 2011 mentre il secondo stralcio continuerà nel 2012 per i restanti 400.000,00 euro.

La riqualificazione del parco avverrà, con il primo stralcio, con l'esecuzione di opere molto importanti da un punto di vista ingegneristico che porteranno alla:

Conferma della Variante al Rio di Loreto in modo da collegare il "Tumulo I al "Tumulo II del Sodo";

Protezione delle zone di escavazione contenenti i circoli funerari con una paratia ed un muro di adeguate dimensioni e profondità';

Eliminazione dell'alveo dell'attuale Rio di Loreto, non più utilizzato, coprendolo con terra a strati, in parte proveniente dallo smantellamento delle sponde attuali.

Con il secondo stralcio si provvederà, invece, alla realizzazione di un parcheggio e di un percorso di visita interno articolato e attrezzato che collegherà il tumulo I, il tumulo II e i circoli funerari, oltre ad una serie di servizi e attrezzature necessarie per un visita completa dell'intero sito archeologico.

Non potranno certo mancare, a corollario dei lavori sin qui eseguiti e che hanno portato al recupero del Bastione S. Maria Nuova, ulteriori interventi di miglioramento della Fortezza del Girifalco che riguarderanno, in particolare, la sistemazione dell'area esterna della struttura previsti nel 2012 per un importo di €. 250.000,00.

Altro intervento importante è quello riguardante il complesso monumentale di S. Agostino che necessita di lavori riqualificazione che riguarderanno più specificamente il completamento lavori del primo piano, destinati ad ospitare uffici pubblici attualmente ubicati presso altre sedi comunali, del tetto, delle facciate, dei locali tecnici, e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'esecuzione complessiva di queste opere, oltre a necessitare di un grande sforzo economico, richiederà una programmazione che andrà cronologicamente oltre il triennio di riferimento 2011-2013, anche se un importante stralcio dell'intero progetto è già previsto per il 2012 per un importo di €. 250.000,00.

Concludono, infine, il quadro degli interventi nel settore cultura i lavori di restauro, valorizzazione e messa a norma del Palazzo Casali inseriti nell'annualità 2011 per €. 299.985,00 che potranno essere finanziati per quasi l'intera totalità con contributo GAL.

Palazzo Casali per la sua importanza storico-artistica e per il valore assoluto dell'istituzione museale ospitata al suo ingresso può, a buon ragione, fregiarsi del titolo di palazzo della cultura di Cortona. Per tali ragioni è fondamentale che l'Amministrazione tuteli con interventi mirati questo importante patrimonio culturale, migliorando le condizioni di sicurezza dei fruitori anche in vista di un potenziale aumento del numero delle visite.

Gli interventi principali riguarderanno il restauro della scalinata centrale in pietra situata all'interno del cortile a piano terra, il restauro del balcone storico in legno situato al terzo piano con affaccio su Via delle Carceri, la messa a norma dell'impianto idrico al fine di servire tutti i piani di palazzo Casali della rete idrica antincendio e la messa a norma dell'impianto elettrico al fine di garantire la massima sicurezza delle persone e dei materiali esposti in caso di emergenza antincendio, sia in termini di rilevazione dell'incendio, che di visibilità dei percorsi di fuga, che di apertura delle uscite di sicurezza.

Settore Sportivo e Ricreativo

Per il settore sportivo e ricreativo il triennio 2011-2013, oltre agli interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma degli edifici sportivi (importo complessivo €. 50.000,00) sono previsti lavori di impermeabilizzazione del tetto della piscina comunale nell'anno 2012 per €. 55.000.

Servizi Tecnici

Interventi di manutenzione straordinaria triennio 2011/2013

Il patrimonio destinato a pubblica viabilità necessita di manutenzione straordinaria indispensabili per garantire le minime condizioni di sicurezza per la circolazione pedonale e viabile. Per questo settore sono previsti investimenti di circa €. 800.000,00 euro da utilizzarsi nell'arco del triennio.

Particolare attenzione sarà prestata anche alla manutenzione del patrimonio edilizio comunale, alla salvaguardia del centro storico, alla manutenzione e alla riqualificazione delle aree verdi, delle scale mobili di accesso al centro storico di Cortona, alla messa a norma ed al potenziamento degli impianti di illuminazione pubblica su tutto il territorio comunale. Inoltre, per la manutenzione straordinaria dei cimiteri sono stati destinati €. 50.000,00 suddivisi nel triennio.

Servizi tecnici per la Viabilità

Parcheggi e marciapiedi

Come sempre accade parte della programmazione triennale delle opere pubbliche è destinata alla viabilità ed in particolare ai marciapiedi ed alle aree di parcheggio e zone verdi. Si è voluto tener conto oltre che di esigenze collegate alla circolazione veicolare e pedonale anche della necessità di intervenire in alcune zone che da sempre rivestono per i cittadini e per i turisti un particolare valore culturale, artistico e religioso (si pensi ad es. all'area antistante la chiesa di S. Maria Nuova ed al piazzale in loc. Le Celle).

I vari interventi inseriti nel piano sono stati così cronologicamente suddivisi:

Anno 2011

Marciapiede e parcheggio S. Maria Nuova (€. 100.000,00)

Intervento strade e piazzale in Loc. Celle I stralcio (€. 20.000,00)

Anno 2012

Completamento parcheggio Terontola (€. 45.000,00)

Intervento di completamento di parcheggio attrezzato e sistemazione viabilità d'accesso a Cortona (€. 60.000,00)

Sistemazione Area Verde Zona Poggio (€. 50.000,00)

Intervento strade e piazzale in Loc. Celle II stralcio (€. 40.000,00)

Anno 2013

Sistemazione marciapiedi di via Scotoni in Camucia (€. 20.000,00)

Nel triennio si interverrà anche sul Parcheggio dello Spirito Santo per procedere al completamento della struttura mediante interventi che interesseranno le finiture, le sistemazioni a verde e gli impianti.

I lavori in questione sono stati suddivisi in due stralci funzionali di €. 150.000,00 per il 2011 e di €. 250.000,00 per il 2012.

Interventi nel settore strade

La pavimentazione di via Severini, di via San Sebastiano e di via Mura del Mercato in loc. Cortona, richiede un efficace intervento di manutenzione straordinaria reso necessario a causa della vetustà del manto e dei problemi generati, nel corso degli anni, dal maltempo, assolutamente indispensabile per ripristinare le condizioni di sicurezza per il traffico veicolare e pedonale. L'intervento è previsto per il 2012 e vedrà un impegno di €. 160.000,00.

Per motivi più o meno analoghi si è previsto di intervenire per risolvere i problemi causati da movimenti franosi riguardanti la strada comunale di Seano (€. 150.000,00), quella comunale di Farneta (€. 35.000,00) e da dissesti sul murosostegno di via del Crocifisso a Cortona (€. 20.000,00)

- *Valorizzazione delle aree di mercato di Cortona e di Camucia*

Riqualificazione urbana di Via Severini

Al momento lungo Via Gino Severini (ex strada comunale di S. Domenico) non esiste un vero e proprio collegamento pedonale tra il centro storico e la parte est fuori le mura storiche, infatti, imboccando la via suddetta da Piazzale Garibaldi e scendendo verso valle, sia sul lato destro che sul lato sinistro della strada troviamo un percorso costituito da una zanella in pietra per la raccolta delle acque meteoriche, il quale risulta in gran parte disconnesso poco omogeneo e quindi poco agevole.

Per sopperire a tali inconvenienti l'amministrazione comunale propone, con questo intervento, un'azione di riqualificazione di Via Gino Severini con una risagomatura della zanella preesistente per rendere più sicuro il passeggio dei pedoni, che verrà realizzato lungo la suddetta via sul lato sinistro scendendo verso valle.

I lavori sono previsti per il 2011 (importo €. 99.985,00) e potranno essere realizzati solo nel caso i cui verranno erogati i contributi GAL da parte del Consorzio Appennino Aretino.

Riqualificazione urbana di Piazza Garibaldi

Piazza Garibaldi, è una delle Piazze più importanti della Città di Cortona, in quanto punto di arrivo sia di percorsi veicolari sia di percorsi pedonali, dai quali si può agevolmente accedere ai servizi commerciali che la città offre a cittadinanza e turisti. Inoltre, con la recente ultimazione dell'area denominata "Parcheggio dello Spirito Santo", la maggior parte dei veicoli è portata a parcheggiare in detta area di sosta, dalla quale, attraverso un sistema di Scale Mobili, è possibile raggiungere proprio Piazza Garibaldi.

L'intera area ha una pavimentazione in conglomerato bituminoso ed ha una illuminazione costituita da soli tre pali che non riescono ad illuminare sufficientemente l'intera area e l'attuale arredo urbano è stato realizzato nel corso degli ultimi 20-30 anni.

Si prevede pertanto, nel 2011, proprio per sopperire a tale situazione un intervento di riqualificazione di Piazza Garibaldi, in quanto saranno realizzate un insieme sistematico di opere che metteranno in sicurezza i percorsi pedonali di accesso alla città e serviranno a migliorare l'estetica e la funzionalità dell'area.

I lavori sono previsti per il 2011 (importo €. 99.985,00) e potranno essere realizzati solo nel caso i cui verranno erogati i contributi GAL da parte del Consorzio Appennino Aretino.

- *Riqualificazione urbana di Piazza Sergardi a Camucia e zone limitrofe*

P.zza Sergardi rappresenta un importante punto di riferimento di un centro fortemente urbanizzato come quello di Camucia, in quanto la stessa è il nucleo centrale dell'area mercatale del Comune di Cortona, dove con cadenza fissa si svolge il mercato settimanale che si sviluppa ed interessa anche Via Lauretana, Via A. Sandrelli, Via della Repubblica, Via XXV Aprile per finire lungo il tratto iniziale di Via dell'Esse.

Si tratta di un luogo dove, anche grazie alla presenza di esercizi commerciali, esercizi di somministrazione, strutture ricettive, attività artigianali, la popolazione può usufruire di tutta una serie di servizi che concorrono a creare un supporto indispensabile al buon funzionamento di tutto il microsistema economico locale.

Visto che per l'intera popolazione cortonese la piazza ha assunto, oramai, il ruolo di luogo pulsante e vitale di Camucia si rende necessaria un'azione complessiva di valorizzazione di P.zza Sergardi con opere di riqualificazione che riguarderanno, tra l'altro, la collocazione di nuovi torrioni da cui gli ambulanti potranno avere l'alimentazione elettrica, che andranno ad integrare la rete già esistente, oltre alla messa in sicurezza antincendio con la collocazione di adeguati idranti.

E' prevista, altresì, per un miglioramento ambientale, il rifacimento dell'illuminazione con il posizionamento di nuovi pali e plafoniere allo scopo di ridurre l'inquinamento luminoso, permettere un maggiore risparmio energetico e favorire lo svolgimento del mercato non solo di notte, ma anche nei mesi invernali quando la mattina la luce naturale risulta piuttosto bassa.

I lavori sono previsti per il 2011 (importo €. 99.985,00) e potranno essere realizzati solo nel caso i cui verranno erogati i contributi GAL da parte del Consorzio Appennino Aretino.

Con la realizzazione del primo tratto di nuova strada provinciale di variante alla regionale 71 che collega la strada di "Mezzafratta" direttamente al centro di Camucia, è aumentata ulteriormente la sua importanza e questo ha comportato anche un aumento soprattutto del traffico pesante.

Nell'ultimo decennio la strada, in vari tratti, è stata interessata da numerosi lavori di posa in opera di sottoservizi quali canalizzazioni Enel, tubazioni gas metano, fognature e ultimamente dalla posa in opera di tubazioni dell'acquedotto e della fognatura per collegamento della frazione di Fratta alle reti esistenti.

La realizzazione di tali opere, seppur ben eseguita, ha chiaramente aggravato le condizioni di degrado della struttura stradale tanto da rendere necessario un importante intervento manutentivo. Negli anni passati sono stati già eseguiti lavori di consolidamento di un tratto della struttura stradale (fondazione e pavimentazione) onde evitare l'insorgere di problematiche e il peggioramento delle condizioni generali della strada, ai quali si aggiungeranno in seguito interventi per la parte rimanente della strada.

Per risolvere, comunque, il problema i soli lavori di consolidamento non sono sufficienti essendo necessario procedere anche ad un allargamento della sede stradale e delle banchine. L'importo dei lavori di allargamento, previsti per il 2012, avranno un importo di € 150.000,00

Altro intervento su strada previsto per il 2013 è la manutenzione dei ponti in località Fratticciola e S. Pietro a Cegliolo (€ 95.000,00).

Servizi tecnici per Edifici

L'uso costante di acqua imbottigliata soprattutto in bottiglie di plastica è il sistema più diffuso ma contemporaneamente il meno efficiente ed il più inquinante di distribuzione dell'acqua. Basti pensare che l'Italia produce oltre 15 miliardi di bottiglie di plastica all'anno, di cui solo il 20% viene riciclato.

Il nostro Comune, attento alle odierne tematiche ambientali, intende procedere alla realizzazione di alcuni punti di erogazione di acqua di alta qualità in determinate zone del territorio comunale, col chiaro intento sia di invogliare la cittadinanza ad avere fiducia nelle risorse idriche offerte dal nostro territorio, superando quindi l'erroneo luogo comune secondo il quale soltanto l'acqua in bottiglia sarebbe sicura al 100%, sia di diminuire drasticamente il numero di bottiglie di plastica da smaltire con la raccolta differenziata.

Tali punti di erogazione, denominati "Case dell'acqua", oltre a contenere l'inquinamento ambientale porteranno a ricreare anche spazi fisici, punti di aggregazione sociale e di fruizione di un servizio collettivo.

L'amministrazione comunale ha inserito nell'elenco annuale delle opere pubbliche l'installazione di una "Casa dell'acqua" a Cortona. La struttura, pur se di modeste dimensioni, sarà comunque capaci di ospitare quanto necessario per fornire un servizio adeguato alle esigenze richieste. Fornirà infatti acqua naturale, naturale refrigerata o gasata refrigerata. Mentre per l'acqua naturale a temperatura ambiente, anche se trattata e filtrata, non si prevedono costi per l'utente, per le tipologie refrigerate si prevede un minimo contributo economico.

Il costo dell'intervento è di 45.000,00 realizzato, in parte, con il contributo di Nuove Acque.

L'edificio pubblico situato in località Creti, un tempo utilizzato come scuola ed in cui è attualmente presente un centro per la socializzazione, necessita di un duplice intervento. Il primo, previsto nel 2012, finalizzato al consolidamento delle fondazioni (€ 22.000,00) e il secondo che si dovrebbe tenere immediatamente nell'anno successivo volto al rifacimento della copertura (€ 20.000,00).

Con il passare degli anni l'inadeguatezza dell'attuale canile si è fatta sempre più evidente sia riguardo agli aspetti igienico sanitari sia relativamente alla sua ampiezza che appare ridotta per ospitare i cani trovati nel territorio comunale ed in quello dei comuni limitrofi. Per questo motivo sono stati previsti lavori di adeguamento igienico sanitario del canile intercomunale, grazie anche ad un contributo minimo offerto dai Comuni limitrofi, che consentirà di gestire una struttura che sarà in grado di offrire un rifugio sicuro per gli animali abbandonati.

Nel programma triennale delle opere pubbliche, nell'anno 2012, è stato inserito il 2° stralcio del progetto per un importo di € 55.000,00

Altro intervento incluso per il 2011 è quello relativo al completamento della stazione ecologica di Biricocco per € 12.000,00.

Interventi nel sociale

Nel prossimo triennio l'amministrazione si attiverà in campo sociale con la creazione di strutture che fungeranno da luoghi di socializzazione e di intensificazione dei rapporti sociali nell'ambito delle comunità locali, in alcuni casi avvalendosi dei contributi concessi dalla Regione Toscana.

Per il 2011 si procederà al completamento del Centro di Vita Associata di Terontola grazie soprattutto alla realizzazione di servizi igienici per portatori d'handicap ed all'installazione di un servo scala che consentirà a persone con problemi di deambulazione di raggiungere il 2° piano della struttura (€ 65.000,00).

Sempre nel 2011 è stato inserito un intervento di € 40.000,00 per la realizzazione in località Farneta di una struttura polivalente. La somma appena indicata, che verrà finanziata interamente con contributo regionale, servirà assieme ad un ulteriore importo di € 180.000,00 (per il quale negli anni scorso è già stata disposta la copertura finanziaria con gli strumenti di bilancio) alla realizzazione di un campo in erba di dimensioni 100x60 mt per lo svolgimento di attività motorie ed alla costruzione di un edificio prefabbricato antisismico da adibire a locale tecnico di pertinenza dell'impianto e da utilizzarsi come spogliatoi munito di servizi igienici anche per portatori d'handicap.

Conclude la serie delle opere pubbliche, finanziate parzialmente con i contributi regionali, la sala polivalente della Fratticciola, intervento questo che si inserisce nell'ambito del progetto che porterà alla luce il museo della civiltà contadina e che vedrà la

Provincia di Arezzo

creazione di una sala tematica da utilizzarsi oltre che come locale tematico di approfondimento anche come centro di ritrovo per convegni e dibattiti (€ 80.000,00).

Chiudono la serie degli interventi destinati alla creazione di strutture sociali, le opere inserite nell'annualità 2013 ossia:

Centro civico Chianacce (€ 140.000,00)

Centro civico S. Lorenzo (€ 150.000,00)

Interventi di riqualificazione e realizzazione centro polivalente edificio in via XVV Aprile (€ 1.000.000,00)

Il 2012 si caratterizzerà, invece, per gli interventi di miglioramento ed adeguamento a cui sarà sottoposta la Casa di Riposo Camilla Sernini per un importo di € 80.000,00.

Nel settore interventi nel sociale è stata inclusa anche la previsione dell'Asilo nido di Camucia 2° stralcio di € 800.000,00.

In questo fase, dopo che nel primo stralcio sarà stata realizzata l'intera struttura assieme ad un parcheggio da mettere a disposizione anche della vicina scuola elementare e della piscina comunale, si procederà a porre in essere i lavori di finitura dell'edificio e con l'installazione di pannelli fotovoltaici che consentiranno all'immobile di adottare energie alternative e rinnovabili finalizzate al risparmio energetico e di dotarsi dell'attestato di certificazione energetica.

Nell'ambito dei lavori, inerenti il secondo stralcio, è stata prevista anche la realizzazione di una cucina al servizio di tale struttura.

Interventi in campo economico

Negli anni 2011 – 2012 - 2013 sono previsti interventi di manutenzione straordinaria al Mattatoio Comunale che si affiancheranno a quelli in parte eseguiti ed in parte in corso di esecuzione per l'ammodernamento della struttura.

SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2011-20013

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
1	AMM. GESTIONE E CONTROLLO								
7042	Sostituz. caldaia caserma carab.	Alienaz. Fabbr.	522	15.000,00					
7042	Interv. Caserma carabinieri Cortona	Mutuo	660			100.000,00			
7040	Acq. attr. e mobili per uffici	Alienaz. Aree cimit.	536	40.000,00					
7045	Spese per espropri	Alienazioni fabbricati	522	15.000,00					
		Oneri Urbanizzazione	600			15.000,00		15.000,00	
	TOTALE PROGRAMMA 1			70.000,00		115.000,00		15.000,00	
4	ISTRUZIONE PUBBLICA								
7065	Scuola via I. Scotoni - materna							380.000,00	
		Contrib. Reg.le	558						280.000,00
		Mutuo	660						100.000,00
7092	Lavori di messa a norma e interventi di bonif. amianto edif. Scolastici	oneri urbanizz.	600			80.000,00		80.000,00	
7092	Manut. straord. Scuole	oneri urbanizz.	600	25.000,00		25.000,00		30.000,00	
7092	Lavori consolid. scuola Sodo	Mutuo	660			250.000,00			
7072	Scuola elem. Camucia 1° stralcio							2.000.000,00	
		Alienaz. Fabbr.	522						1.400.000,00
		Contrib. Statale	552						600.000,00
7065	Interv. scuola materna e asilo Cortona	Oneri urbanizzazione	600			40.000,00			
	TOTALE PROGRAMMA 4			25.000,00		395.000,00		2.490.000,00	
5	CULTURA E BENI CULTURALI								
7106	Stralcio funzionale relativo agli interv restauro, riqualif. S. Agostino	Mutuo	660			250.000,00			
7100	Interventi messa a norma p. Casali			299.985,00					
		Contrib. GAL	572		269.000,00				
		oneri urbanizz.	600		30.985,00				

SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2011-2013

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
7110	Fortezza Girifalco sistemazione cortile esterno					250.000,00			
		Contrib Privati	597				100.000,00		
		Mutuo	660				150.000,00		
7107	Parco Archeologico Interv. per la fruibilità del parco 1° stralcio	Contrib. Statale	558	600.000,00					
7112	Spese valorizzazione parco Acq. Beni	Contrib. GAL	572	75.000,00					
7107	Parco Archeologico Interv. per la fruibilità del parco 2° stralcio					400.000,00			
		Contrib Privati	597				300.000,00		
		Mutuo	660				100.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 5					974.985,00	900.000,00			-
6	SETT. SPORTIVO RICREATIVO								
7126	Manut. Straord. Imp. Sportivi	oneri urbanizz.	600	5.000,00		10.000,00		10.000,00	
7126	Messa a norma imp. Sportivi	oneri urbanizz.	600					25.000,00	
7126	Intervento tetto piano piscina com.le	Oneri urbanizzazione	600			55.000,00			
TOTALE PROGRAMMA 6					5.000,00	65.000,00		35.000,00	
8	SERVIZI TECNICI								
7023	Manutenz. Straord. Edifici com.li	oneri urbanizz.	600	40.000,00		40.000,00		50.000,00	
7165	Inter. Manutentivi nel centro storico	oneri urbanizz.	600					10.000,00	
7153	Marciap. e parcheg. S.M. Nuova	Alienazioni fabbricati	522	100.000,00					
7023	Inteventi messa a norma luoghi lavoro	oneri urbanizz.	600					40.000,00	
7153	Interv. muro sostegno via Crocifisso	Contrib. Reg. PIRS	558	20.000,00					
7153	Interv. per frana strada Farneta	oneri urbanizz.	600	35.000,00					
7261	Sistemazione area verde Poggio	oneri urbanizz.	600			50.000,00			
7261	Adeguamento sicurezza e servizio monitoraggio giardini pubblici	oneri urbanizz.	600					10.000,00	
7231	Casa dell'acqua Cortona			45.000,00					
		Contrib. Nuove Acque	597		12.000,00				
		Contrib. Privati	597		33.000,00				

SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2011-2013

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
7153	Manutenz. Straord. Strade			215.000,00		90.000,00		500.000,00	
		oneri urbanizz.	600		85.000,00		90.000,00		200.000,00
		Mutuo	662		130.000,00				300.000,00
7024	Incarichi professionali			20.000,00					
		Alienazione terreni	524		10.000,00				
		Alienazioni fabbr.	522		10.000,00				
		Oneri urbanizz.	600			20.000,00		20.000,00	
7166	Segnal. stradale vert. e orizz.	oneri urbanizz.	600	10.000,00		10.000,00		40.000,00	
7153	Manutenz. Via del Mercato, via s. Sebastiano e via Severini 1° tratto	Mutuo	660			160.000,00			
7153	Sistem. Marciapiedi via Scotoni	Oneri urbanizz.	600					20.000,00	
7153	Interv. strade e piaz.le loc. LE CELLE			20.000,00		40.000,00			
		Alienazioni fabbr.	522		20.000,00				
		Oneri urbanizz.	600				40.000,00		
7153	Manut. Strada com.le Mezzafratta	Mutuo	660			150.000,00			
7158	Completamento parcheggio Terontola	Oneri urbanizz.	600			45.000,00			
7252	Complet. staz. ecologica Biricocco	Oneri urbanizz.	600	12.000,00					
7157	Arredo urbano	Oneri urbanizz.	600					15.000,00	
7158	Interv. parcheggio attrezz. e sistemaz. viabilità accesso a Cortona	Oneri urbanizz.	600			60.000,00			
7158	Spirito Santo 1° stralcio interv. compl. (finiture, ecc.) area adibita parcheggio	Alienazioni fabbr.	522	150.000,00					
7158	Spirito Santo 2° stralcio interv. compl. (finiture, ecc.) area adibita parcheggio	Mutuo	660			250.000,00			
7153	Interv. per frana stada Seano	Mutuo	662	150.000,00					
7190	Messa a norma illuminaz. Pubblica	Oneri urbanizz.	600	20.000,00		20.000,00		20.000,00	
7190	Illum. pubblica nel territorio			90.000,00		12.000,00		70.000,00	
		Oneri urbanizz.	600				12.000,00		70.000,00
		Devoluz. Mutuo	656		90.000,00				
7023	Opere di consolidamento ex scuola di Creti 1° e 2° stralcio					22.000,00		20.000,00	
		Oneri urbanizz.	600				22.000,00		
		Oneri urbanizz.	600						20.000,00

7261	manutenz. straord. Verde pubblico	Oneri urbanizz.	600	8.000,00		8.000,00		40.000,00	
7021	Acquisto arredi per uff. manutenzioni	Devoluz. Mutuo	656	41.000,00					

SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2011-2013

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
7212	Spese per la tutela ambientale			95.000,00					
		Oneri L.R. 78/98	608		15.000,00				
		Oneri L.R. 71/09	610		80.000,00				
7273	Canile com.le ampliam. messa a norma					50.000,00			
		Contrib. altri enti	592			25.000,00			
		Oneri urbanizz.	600			25.000,00			
7214	Restituzione oneri urbanizz.	Oneri urbanizz.	610	40.000,00					
7021	Acq. mezzi e attrezz. serv. manutenz.								
		Devoluz. Mutuo	656	60.000,00					
		Oneri urbanizzazione	600			60.000,00		70.000,00	
7167	manutenz. straord. scale mobili	Oneri urbanizz.	600	15.000,00		15.000,00		30.000,00	
7153	Valorizz. Area mercataledi Cortona: riqualificazione urbana piazza Sergerdi			85.000,00					
		Contrib. GAL	572		69.750,00				
		Oneri urbanizz.	600		15.250,00				
7153	Valorizz. Area mercataledi Cortona: riqualificazione urbana via Severini			99.985,00					
		Contrib. GAL	572		89.650,00				
		Oneri urbanizz.	600		10.335,00				
7153	Valorizz. Area mercataledi Cortona: riqualificazione urbana piazza Garibaldi			99.985,00					
		Contrib. GAL	572		89.600,00				
		Oneri urbanizz.	600		10.385,00				
7271	Manut. miglior. demanio Ginezzo	contrib. Reg.le	555	100.000,00					
7272	Potenziamento demanio Ginezzo	Canone demanio	570	5.000,00					
7301	Manut. Straord. Cimiteri	Oneri urbanizz.	600	10.000,00		10.000,00		30.000,00	
7153	interventi di manutenz. Ponti in località Fratticiola e S.Pietro a Ceg.	Mutuo	660					95.000,00	

	TOTALE PROGRAMMA 8			1.585.970,00		1.112.000,00		1.080.000,00	
9	INTERVENTI NEL SOCIALE								
7280	Asilo nido Camucia 2° stralcio	Mutuo	662	800.000,00					
7293	Centro civico Chianacce	Mutuo	660					140.000,00	
7290	Interventi casa di riposo	Alienaz. Fabb.	522			80.000,00			

SPESE INVESTIMENTO TRIENNIO 2011-2013

COD BIL	DESCRIZIONE INTERVENTO	TIPO FINANZIAMENTO	COD BIL	ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
				IMPORTO		IMPORTO		IMPORTO	
7293	Centro civico S. Lorenzo	Oneri urbanizz.	600					150.000,00	
7293	Struttura polivalente loc. Farneta	Contrib. Reg.le PISR	558	40.000,00					
7293	Centro poliv. via XXV Aprile 1° stralcio							1.000.000,00	
		Mutuo	660						500.000,00
		Contributo privati	597						500.000,00
7293	Sala polivalente loc. Fratticciola			80.000,00					
		Alienaz. Fabb.	522		60.000,00				
		Contrib. Reg.le PISR	558		20.000,00				
7293	Completamento CVA Terontola			65.000,00					
		Oneri urbanizz.	600		35.000,00				
		Contrib. Reg.le PISR	558		30.000,00				
7281	Acquisto arredi ecc. asili nido	Contrib. Reg.le	561	6.000,00					
	TOTALE PROGRAMMA 9			991.000,00		80.000,00		1.290.000,00	
10	INTERV. IN CAMPO ECONOMICO								
7310	manut. straor. mattatoio com.le			10.000,00		10.000,00		20.000,00	
		Alienaz. Terreni	524		10.000,00				
		Oneri urbanizz.	600				10.000,00		20.000,00

	TOTALE PROGRAMMA 10		10.000,00		10.000,00		20.000,00
	TOTALE GENERALE		3.661.955,00		2.677.000,00		4.930.000,00